

Ricerca – Azione: Le linee guida dell'integrazione della Sostenibilità Ambientale nell'Educazione Europea

Codice Progetto: 2021-1-IT02-KA220-ADU-000029662



**Co-funded by
the European Union**

Sommario

Introduzione	3
Analisi di contesto Europeo	6
Analisi di contesto locale: Italia	15
Analisi di contesto locale: Cipro	20
Analisi di contesto locale: Bulgaria	23
Panoramica degli interventi della Ricerca Azione	27
Azioni e interventi in Italia	29
Azioni e interventi a Cipro	32
Azioni e interventi in Bulgaria	48
Illustrazioni e mappe concettuali per Operatori	50

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.

Introduzione

Il progetto **"Educare alla sostenibilità ambientale: centri creativi di apprendimento e linguaggi digitali"** è un percorso educativo multidisciplinare e multi-azione modellato sui bisogni specifici della comunità apprendente adulta europea nel campo dello Sviluppo Sostenibile, della Sostenibilità e della Tutela Ambientale. Il nucleo tematico di "Echo" è di conseguenza assai complesso: ambiente, sostenibilità, promozione di prospettive e attitudini individuali e collettive ecologiche sono sfide europee e globali che richiedono un "pensiero complesso" e approcci progettuali altrettanto stratificati.

"Echo", prodotto di una nuova cooperazione internazionale tra organizzazioni di ampia esperienza, è un'azione composita in grado di "mettere in relazione i fatti per comporre una nuova realtà", individuando soluzioni utili e innovative. Il partenariato internazionale coinvolge cinque organizzazioni di profilo misto, sia esperte sia newcomer nel quadro Erasmus+, le quali sono tuttavia centri europei d'eccellenza nei settori della creatività e offerta culturale, innovazione tecnologia, digitale e virtuale, educazione non formale e informale, animazione socioculturale orientata alla *"Awareness about the European Union"*. Le organizzazioni si sono quindi riunite per produrre un percorso strategico in grado di ripensare gli spazi educativi, creandone concretamente di nuovi e "orientandoli al futuro", declinando insieme l'educazione degli adulti con i linguaggi primari della creatività, dell'offerta culturale, dell'innovazione digitale. La progettualità e il partenariato muovono da presupposti comuni, intimamente legati al riconoscimento dei bisogni della comunità apprendente adulta contemporanea in Europa, nonché alle specificità dei principali settori e linguaggi qui coinvolti.

Il progetto "Echo" si pone l'obiettivo di costruire un'architettura - materiale e digitale - ad alto impatto educativo, orientata a responsabilizzare e ad accrescere le competenze di un vasto e stratificato pubblico apprendente adulto nel campo della Sostenibilità Ambientale, facendo leva sull'attrattività del medium creativo, sull'efficacia degli strumenti digitali, nonché sulle capacità dell'educazione non formale e informale. Il progetto attiva quindi un processo partecipato, componendosi di unità miste, ponendo al centro le esigenze contemporanee di natura culturale ed educativa. Per raggiungere questi obiettivi, "Echo" coinvolge organizzazioni internazionali esperte nel campo dell'educazione alla Sostenibilità Ambientale, della produzione di moduli innovativi a sostegno

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.

dei settori dell'educazione, della formazione e dell'istruzione anche mediante la formula dell'animazione socioculturale, coinvolgendo inoltre organizzazioni di rilievo nel campo dell'innovazione digitale e dell'offerta creativo-culturale di grandi dimensioni.

I Risultati di Progetto qui proposti sono quindi un'architettura educativa olistica che orienta il target verso l'acquisizione di strumenti e prospettive attraverso cui "comprendere i problemi ambientali", individuando altresì le migliori strategie a riguardo. Un intervento educativo sull'ambiente presuppone infatti un legame tra soggetto apprendente e Sostenibilità, un modello di azione nonché di guida comportamentale, ma anche una maggiore consapevolezza civico-democratica prima ancora che specialistica. Beneficiari primari della progettualità sono quindi gli educatori, i formatori, i docenti, gli animatori socioculturali e, in modalità scalare, il vasto pubblico apprendente adulto, il mondo delle professioni direttamente e/o indirettamente legate all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile.

Il progetto è coordinato dalla [Fondazione Pietro Barbaro](#), organizzazione no-profit con sede a Palermo, che promuove la cultura mediterranea e di costruire uno spazio aperto, inclusivo di aggregazione e formazione per la cittadinanza tramite incontri di natura sociale, residenze artistiche a vantaggio del centro storico palermitano in collaborazioni con istituti scolastici locali, università ed enti non profit. La Fondazione promuove l'incremento di attività culturali e artistiche di sostenibilità ambientale, nonché la diffusione di iniziative di welfare culturale

I partner sono [Idrisi Cultura e Sviluppo](#) con sede in Italia, [Carraro Lab srl](#) con sede in Italia, [Cyprus Organization for sustainable Education and Active Learning \(S.E.A.L. Cyprus\)](#) con sede in Cipro, e [Sdruzhenie WALK TOGETHER](#) con sede in Bulgaria.

Ognuno dei partner coinvolti nel progetto ha esperienza di attività di formazione e promozione di pratiche socio-culturali per il miglioramento della dimensione locale e comunitaria, fornendo e diffondendo metodi, modelli e percorsi di apprendimento e approfondimento nei temi più culturalmente rilevanti del panorama sociale moderno. *Carraro Lab srl*, in particolare, è specializzato nella strutturazione tecnica di percorsi immersivi e digitali, declinabili nei metodi di comunicazione e apprendimento di nuova generazione.

La dimensione transnazionale è volontariamente stata cercata per produrre un percorso di chiaro respiro europeo, partendo dalle dimensioni locali, che attraverso analisi, raffronti e diversità possa proporre un'analisi e

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.

una metodologia condivisa e generalizzata a livello europeo, pur' basandosi sulle peculiarità locali da cui le organizzazioni provengono.

Gli obiettivi del progetto "Echo" saranno:

1. Un tangibile aumento delle informazioni disponibili in materia di Sostenibilità Ambientale che si basano sulle migliori pratiche di volontariato, imprenditoriali e creative in Europa;
2. La creazione, attraverso i registri dell'exhibit e del digitale, di nuovi centri d'apprendimento materiali e immateriali orientati al futuro percepibili come intrattenimento, arte documentaristica, offerta educativa immersiva;

La produzione di percorsi educativo-formativi incentrati sulla sostenibilità ambientale che partono dal dato esperienziale e quotidiano: esempi di coinvolgimento e partecipazione attiva della cittadinanza europea che, dall'imprenditoria al volontariato, si offrono come modelli micro e macro comportamentali a sostegno della sostenibilità ambientale.

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.

Analisi di contesto Europeo

L'educazione ambientale è un campo che affronta un processo di continua ricostruzione concettuale dovuto ai cambiamenti sociali e politici che si verificano costantemente in tutto il mondo come conseguenza della crisi ambientale e dell'emergenza climatica che viene interpretata in modi diversi da ogni attore. Al fine di analizzare l'importanza dell'educazione ambientale nel sistema scolastico europeo, è importante esaminare il significato di educazione ambientale (teoria e pratica).

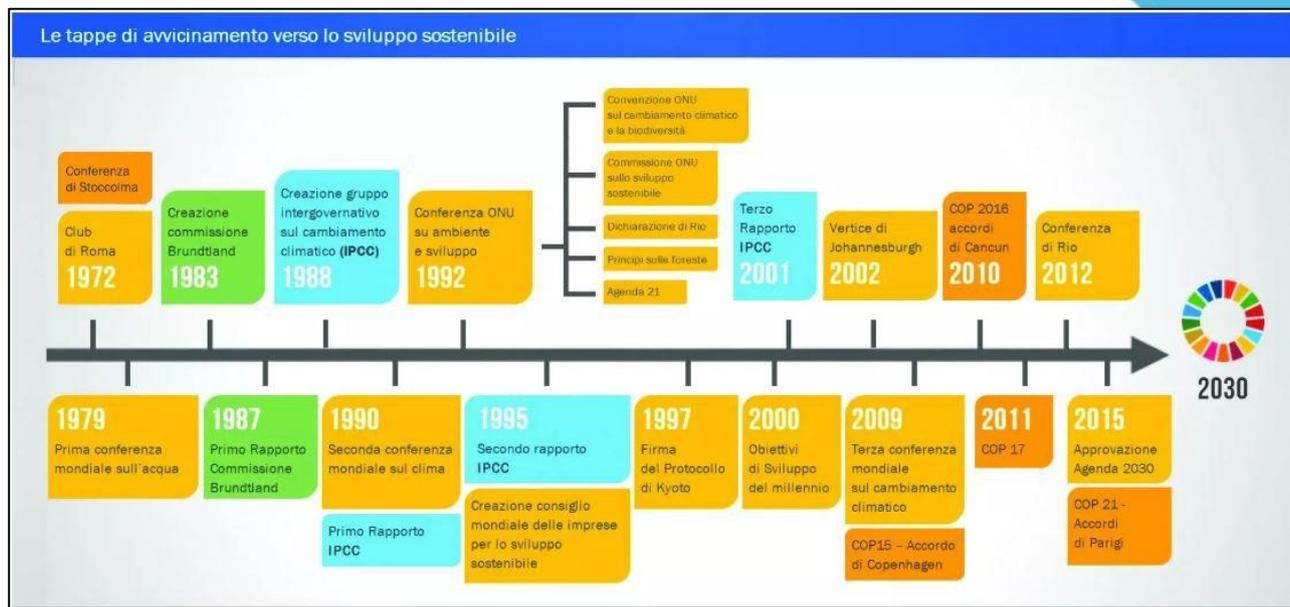
L'educazione ambientale è definita come *"il processo di riconoscimento dei valori e di chiarificazione dei concetti al fine di sviluppare competenze e attitudini"*¹ necessarie per comprendere e apprezzare l'interrelazione tra l'uomo, la sua pratica culturale e il suo ambiente fisico. Implica anche pratiche decisionali a livello politico e l'elaborazione di un codice di comportamento a livello personale. La consapevolezza ambientale, l'adozione di abitudini rispettose dell'ambiente e il cambiamento del proprio atteggiamento fanno parte del risultato positivo dell'educazione ambientale. *"L'educazione ambientale è emersa 30 anni fa come un'alternativa urgente per aiutare a modificare il comportamento umano"*². Ci sono diverse concezioni dell'educazione ambientale in tutto il mondo, poiché questo concetto è compreso e interpretato in modo diverso in ogni paese o sistema educativo. Da un punto di vista educativo, l'educazione ambientale mira a *"produrre un cambiamento nel comportamento delle persone nei confronti dell'ambiente e della natura attraverso una maggiore conoscenza e consapevolezza o fornendo informazioni costruttive"*³.

L'Unione Europea si è già mossa da tempo per l'effettiva promozione di pratiche didattiche e culturali che diffondano i temi della sostenibilità ambientale, adeguandosi nell'ultimo periodo al trend già iniziato a imporsi dagli anni '70 a livello mondiale, come mostra questa infografica sulle tappe fondamentali dell'avvicinamento allo Sviluppo Sostenibile:

1 Barraza.L, DUQUE-ARISTIZA´BAL, .A & GEISHA REBOLLEDO (2003) Environmental Education: From policy to practice, Environmental Education Research, 9:3, 347-357

2 Barraza.L, DUQUE-ARISTIZA´BAL, .A & GEISHA REBOLLEDO (2003) Environmental Education: From policy to practice, Environmental Education Research, 9:3, 347-357

3 Barraza.L, DUQUE-ARISTIZA´BAL, .A & GEISHA REBOLLEDO (2003) Environmental Education: From policy to practice, Environmental Education Research, 9:3, 347-357



Sviluppo sostenibile - Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (asvis.it)⁴

Già dal 2019 l'Unione ha lanciato il **GREEN DEAL EU**⁵, impegnandosi politicamente nel **Patto sul Clima**⁶, per raggiungere quanto prima gli obiettivi degli Accordi di Parigi. Come evidenzia la stessa Unione, i motivi di questo impegno non derivano solo da un'assodata consapevolezza del ritardo con cui tutto il mondo sta affrontando il cambiamento climatico, ma anche da richieste sempre più esplicite e forti da parte di tutti i cittadini europei, al fine di avere società più sane e sicure attraverso la cura dell'ambiente in cui esse vivono e operano quotidianamente.

L'interesse e la forza con cui l'Unione, e i paesi che la compongono, sta perseguendo questi sforzi riguardano tanto la dimensione privata della salute dei cittadini, quanto il risvolto economico che questo impegno può garantire: il **Consiglio dell'Unione Europea** attesta che dal 1980 al 2020⁷ nella sola Europa l'impatto economico del cambiamento climatico è stato di una perdita di 487 miliardi di Euro (più di quanto mediamente programmato per i piani di sviluppo europei ogni 2 anni), con oltre 5 miliardi dovuti ad allagamenti ed esondazioni, e oltre 2 miliardi per incendi e siccità.

⁴ <https://asvis.it/sviluppo-sostenibile>

⁵ https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/priorities-2019-2024/european-green-deal_en

⁶ <https://europa.eu/climate-pact/>

⁷ Vite umane e denaro: il duplice costo dei cambiamenti climatici - Consilium (europa.eu), <https://www.consilium.europa.eu/it/infographics/climate-costs>

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.

Quello in perdita di vite umane collegate direttamente a fenomeni atipici si attesta su oltre 138.000 cittadini europei.

Un rapporto più equilibrato con l'ambiente porterebbe invece a diminuire queste perdite e a realizzare nuove opportunità di ricerca e tecnologia (nuove tecniche e materiali migliori e più "puliti") con relativo ampliamento delle filiere produttive e dei brevetti, modelli industriali molto meno impattanti sull'ambiente ma più efficienti, produttivi e duraturi, risparmi per le spese sanitarie dei paesi europei e per i disastri causati dal cambiamento climatico a livello locale.

Gli espliciti obiettivi del **Patto sul Clima** sono:

- Incrementare la consapevolezza dei problemi climatici e delle azioni dell'Unione Europea
- Incoraggiare e catalizzare l'impegno e le azioni per il clima
- Connettere cittadini e organizzazioni che operano in ambito di sostenibilità ambientale affinché imparino gli uni dagli altri

Il progetto ECHO è stato sviluppato proprio per raggiungere questi 3 obiettivi attraverso il supporto di metodi didattici digitali e modalità culturali innovative.

Un punto di partenza importante per promuovere iniziative di formazione di nuovi modelli culturali in ambito di Sostenibilità Ambientale è il [GreenComp: il quadro europeo delle competenze per la sostenibilità](#)⁸, prodotto dal *Joint Research Centre*, centro comune di ricerca della Commissione Europea per scienza e conoscenza.

Questo studio, realizzato con il contributo di circa 75 esperti europei di vari settori e paesi dell'Unione, ha l'obiettivo di fornire un framework condiviso e applicabile a diversi gradi in ogni dimensione locale per favorire le pratiche di diffusione e applicazione di modelli mentali, formativi e culturali per vari stakeholder (scuole, formatori, cittadini e imprenditori) che orientino le scelte e le pratiche in senso ambientale. Il lavoro si sintetizza in 4 macro aree tematiche e 12 competenze chiave, esplicitate chiaramente in questo modello:

⁸ <https://publications.jrc.ec.europa.eu/repository/handle/JRC128040>

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.

Area	Competenza	Descrizione
1. Incorporare i valori di sostenibilità	1.1 Dare valore alla sostenibilità	Riflettere sui valori personali, identificare e spiegare come i valori variano tra le persone e nel tempo, valutando criticamente come si allineano con i valori di sostenibilità.
	1.2 Sostenere l'equità	Sostenere l'equità e la giustizia per le generazioni attuali e future e imparare dalle generazioni precedenti per la sostenibilità.
	1.3 Promuovere la natura	Riconoscere che gli esseri umani sono parte della natura; rispettare i bisogni e i diritti delle altre specie e della natura stessa al fine di ripristinare e rigenerare ecosistemi sani e resilienti.
2. Abbracciare la complessità nella sostenibilità	2.1 Pensiero sistemico	Affrontare un problema di sostenibilità da tutti i punti di vista; considerare il tempo, lo spazio e il contesto al fine di capire come gli elementi interagiscono al loro interno e tra diversi sistemi.
	2.2 Pensiero critico	Valutare le informazioni e gli argomenti, identificare presupposti, sfidare lo status quo e riflettere su come il background personale, sociale e culturale influenza il pensiero e le conclusioni.
	2.3 Inquadramento dei problemi	Formulare le sfide attuali o potenziali come un problema di sostenibilità in termini di - difficoltà, persone coinvolte, dimensione temporale e geografica - al fine di identificare gli approcci adeguati per anticipare e prevenire i problemi, per mitigare e adattarsi ai problemi già esistenti.
3. Visione di futuri sostenibili	3.1 Alfabetizzazione sul futuro	Immaginare futuri alternativi sostenibili sviluppando scenari alternativi, identificando i passi necessari per raggiungere un futuro sostenibile preferito.
	3.2 Adattabilità	Gestire le transizioni e le sfide in situazioni complesse di sostenibilità e prendere decisioni relative al futuro di fronte all'incertezza, all'ambiguità e al rischio.
	3.3 Pensiero esplorativo	Adottare un modo di pensare relazionale esplorando e collegando diverse discipline, usando la creatività e la sperimentazione di idee o metodi nuovi.
4. Agire per la sostenibilità	4.1 Azione politica	Orientarsi nel sistema politico, identificare la responsabilità politica per i comportamenti non sostenibili, e richiedere politiche efficaci per la sostenibilità.
	4.2 Azione collettiva	Agire per il cambiamento in collaborazione con gli altri.
	4.3 Iniziativa individuale	Identificare il proprio potenziale di sostenibilità e contribuire attivamente a migliorare le prospettive per la comunità e per il pianeta.

Fonte "Greencomp JRC128040"

Le 12 competenze qui elencate non vanno intese in ordine gerarchico: ognuna può essere svolta indipendentemente dall'altra e senza richiedere uno sforzo esaustivo per raggiungerle tutte. Inoltre sollecitano un percorso che viene esplicitato come "in divenire", in virtù del fatto che la loro generalità può comportare la somministrazione a qualunque soggetto e in qualunque ambito locale, che può quindi determinare una modellizzazione personalizzata per meglio adattarsi alla realtà delle diverse dimensioni su cui interviene.

E' importante considerare che proprio questa versatilità del modello e la sua astrazione generica è stata scelta dal JRC proprio per fornire uno strumento condivisibile a tutti i paesi europei, superando il primo limite della cultura della sostenibilità ambientale, ovvero la frammentarietà degli interventi promossi a livello sociale, locale, politico e nazionale. Inutile aggiungere come sia inutile se non impossibile, frangere da soli questo fenomeno, per cui ogni tentativo di ampliare il quadro di azioni deve essere implementato con rapidità.

Allo stato attuale, però, c'è ancora davvero tanto da fare, come evidenziato dal rapporto "L'ambiente in Europa: stato e prospettive nel

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.

2020 (SOER 2020)⁹ realizzato a fine 2021 dall'Agenzia europea dell'ambiente (AEA).

La sintesi problematica delle analisi riproposte è che i target 2030 sono in realtà per molti versi praticamente irraggiungibili, e che anche quelli 2050 sono già a rischio a meno di urgenti accelerazioni sulle iniziative ecologiche: questo nonostante i parametri dell'area Europea siano molto migliorati nelle emissioni dei gas serra, dell'inquinamento atmosferico o idrico, sulle politiche di gestione e riciclo dei rifiuti, o in termini di economia circolare e bioeconomia. Allora perché ancora siamo lontani dall'obiettivo?

La risposta è composta da diversi aspetti. Per cominciare i target fissati nell'**Agenda 2030** sono molto più stringenti rispetto al passato, a causa dell'enorme ritardo con cui è stata affrontata la questione della sostenibilità ambientale: obiettivi più stringenti equivalgono a manovre più invasive e tempestive da realizzare.

Inoltre, sebbene ci siano stati miglioramenti, il contesto globale è cambiato almeno in 2 modi facilmente sintetizzabili:

- 1) Il COVID, la guerra e alcune scelte di gestione politica/governativa dei paesi internazionali ed europei hanno considerevolmente ostacolato il percorso delle iniziative già messe in campo, rallentandone l'evoluzione e/o il completamento.
- 2) Mentre applicavamo le strategie messe in campo, abbiamo assistito ad un aumento e ad una redistribuzione caotica della popolazione mondiale, cosa che ha costretto a riadattare i piani e le prospettive per la gestione di un ambiente sempre più affollato e turbolento.

Il rapporto pone attenzione sul fatto che mentre prima il focus era concentrato sulla sensibilizzazione dei cittadini sui temi dell'ecosostenibilità, in questa nuova fase in cui i percorsi culturali e formativi si danno ormai per acquisiti, diffusi e accettati come prassi ancora indispensabile, bisogna passare concretamente all'azione con scelte radicali e perentorie, in tema di progettazione degli spazi urbani, domestici, di produzione industriale e di trasporto, di gestione dei rifiuti e di creazione di aree per la bio-diversità, etc...

9 Lo stato dell'ambiente in Europa nel 2020: urge un cambio di rotta per affrontare le sfide poste dai cambiamenti climatici, invertire il processo di degrado e assicurare il benessere alle generazioni future – Agenzia europea dell'ambiente, <https://www.eea.europa.eu/it/highlights/lo-stato-dell-ambiente-in-europa>

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.

La mappa del rapporto - sotto riproposta - offre un chiaro spaccato dello stato dell'ambiente in Europa a fine 2020, e dei necessari passi ancora da effettuare:

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.

Tema	Tendenze del passato e prospettive		Probabilità di conseguimento di obiettivi/traguardi delle politiche		
	Tendenze precedenti (10-15 anni)	Prospettive fino al 2030	2020	2030	2050
Protezione, conservazione e valorizzazione del capitale naturale					
Aree terrestri protette			<input checked="" type="checkbox"/>		
Aree marine protette			<input checked="" type="checkbox"/>		
Specie e habitat protetti dall'UE			<input checked="" type="checkbox"/>		
Specie comuni (uccelli e farfalle)			<input checked="" type="checkbox"/>		
Condizioni e servizi ecosistemici			<input checked="" type="checkbox"/>		
Ecosistemi acquatici e zone umide			<input checked="" type="checkbox"/>		
Pressioni idromorfologiche			<input checked="" type="checkbox"/>		
Stato degli ecosistemi marini e biodiversità			<input checked="" type="checkbox"/>		
Pressioni e impatti sugli ecosistemi marini			<input checked="" type="checkbox"/>		
Urbanizzazione e uso del suolo da parte di agricoltura e silvicoltura					<input checked="" type="checkbox"/>
Condizioni del suolo			<input checked="" type="checkbox"/>		
Inquinamento dell'aria e impatti sugli ecosistemi			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Inquinamento chimico e impatti sugli ecosistemi			<input checked="" type="checkbox"/>		
Cambiamenti climatici e impatti sugli ecosistemi			<input checked="" type="checkbox"/>		
Economia efficiente nell'uso delle risorse, circolare e a basse emissioni di carbonio					
Efficienza delle risorse materiali			<input checked="" type="checkbox"/>		
Uso circolare dei materiali				<input type="checkbox"/>	
Produzione di rifiuti			<input type="checkbox"/>		
Gestione dei rifiuti			<input type="checkbox"/>		
Emissioni di gas serra e sforzi di mitigazione			<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Efficienza energetica			<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Fonti energetiche rinnovabili			<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Emissioni di inquinanti atmosferici			<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Emissioni di inquinanti industriali			<input type="checkbox"/>		
Processi e tecnologie industriali puliti			<input type="checkbox"/>		
Emissioni di sostanze chimiche			<input checked="" type="checkbox"/>		
Estrazione di acqua e relative pressioni sulla superficie e sulle acque sotterranee			<input checked="" type="checkbox"/>		
Uso sostenibile dei mari			<input type="checkbox"/>		
Protezione dai rischi ambientali per la salute e il benessere					
Concentrazioni di inquinanti atmosferici			<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Impatto dell'inquinamento dell'aria su salute umana e benessere				<input checked="" type="checkbox"/>	
Esposizione della popolazione al rumore ambientale e impatto sulla salute umana			<input checked="" type="checkbox"/>		
Salvaguardia delle zone silenziose			<input checked="" type="checkbox"/>		
Pressioni dell'inquinamento sull'acqua ed effetti sulla salute umana			<input checked="" type="checkbox"/>		
Inquinamento chimico e rischi per la salute e il benessere umani			<input checked="" type="checkbox"/>		
Rischi dei cambiamenti climatici per la società			<input type="checkbox"/>		
Strategie e piani di adattamento ai cambiamenti climatici			<input type="checkbox"/>		
Valutazione indicativa delle tendenze precedenti (10-15 anni) e prospettive per il 2030			Valutazione indicativa delle probabilità di conseguimento di obiettivi/traguardi delle politiche selezionati		
	Dominano tendenze/sviluppi al miglioramento		Anno <input checked="" type="checkbox"/>	A buon punto	
	Tendenze/sviluppi mostrano un quadro disomogeneo		Anno <input type="checkbox"/>	Parzialmente a buon punto	
	Dominano tendenze/sviluppi al peggioramento		Anno <input checked="" type="checkbox"/>	Non a buon punto	

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.

All'interno del quadro dell'educazione ambientale, diversi concetti si concentrano sulla sensibilizzazione ambientale. L'educazione alla cittadinanza ambientale è correlata all'educazione ambientale. Questo campo dell'istruzione si concentra sull'insegnare ai giovani come prendere decisioni responsabili su complesse questioni socio-ecologiche e agire, individualmente e collettivamente, per ridurre al minimo la loro impronta sulla Terra. Nel nostro mondo moderno, non è sufficiente sapere cos'è l'emergenza climatica. A causa della crisi ambientale in continua crescita, gli studenti sono tenuti a diventare cittadini ambientali ben preparati che dovranno sviluppare una serie di competenze e attitudini per affrontare le sfide ambientali. Infatti, "gli studenti dell'istruzione secondaria costituiscono un gruppo target cruciale, a causa del loro ruolo previsto come potenziali cittadini¹⁰". L'istruzione secondaria, formale o informale, è un passo importante nello sviluppo di studenti alfabetizzati in materia ambientale che avranno le competenze, le capacità e i giusti atteggiamenti nei confronti della protezione dell'ambiente. I giovani di età compresa tra i 15 e i 18 anni hanno maggiori probabilità di mitigare e risolvere i problemi ambientali attuali e futuri.

La cittadinanza ambientale implica l'idea di creare cittadini ambientali che vivano in modo sostenibile, responsabile, preservando il pianeta invece di consumarlo. Questo campo è sia intra che intergenerazionale perché qualsiasi azione intrapresa attualmente può avere un impatto in futuro.

Secondo Westheimer e Kahne, il futuro cittadino ambientale avrà le seguenti caratteristiche¹¹:

- Cittadino personalmente responsabile, rispettoso della legge e onesto
- Cittadino partecipativo - attivamente coinvolto nei sistemi esistenti, intraprendendo azioni di leadership
- Cittadino orientato alla giustizia sociale: sfida, mette in discussione e trasforma il sistema esistente

Secondo la *Rete Europea per la Cittadinanza Ambientale (ENEC)*, l'educazione alla cittadinanza ambientale è definita come:

10 Hadjichambis, A. Paraskeva-Hatdjichambi, D and Georgiou, Y. (2022). Evaluating a Novel Learning Intervention Grounded in the Education for Environmental Citizenship Pedagogical Approach: A Case Study from Cyprus. *Sustainability*, vol.14, 1-18.

11 Westheimer, J.; Kahne, J. (2004). What kind of citizen? The politics of educating for democracy. *Am. Educ. Res. J.*, 41, 237-269.

"... il tipo di istruzione che coltiva un corpus coerente e adeguato di conoscenze, nonché le abilità, i valori, gli atteggiamenti e le competenze necessarie di cui un cittadino ambientale dovrebbe essere dotato per essere in grado di agire e partecipare alla società come agente di cambiamento nella sfera privata e pubblica a livello locale, su scala nazionale e globale, attraverso azioni individuali e collettive nella direzione di risolvere i problemi ambientali contemporanei, prevenire la creazione di nuovi problemi ambientali, raggiungere la sostenibilità e sviluppare un sano rapporto con la natura"¹².

12 Hadjichambis, A.; Reis, P. European Network for Environmental Citizenship (ENEC). Impact 2018, 2018, 52-54.

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.

Analisi di contesto locale: Italia

Il problema del cambiamento climatico in Italia si manifesta con particolare gravità, come evidenziato dal rapporto del *Consiglio dell'Unione Europea*, in cui proprio l'Italia risulta come uno dei paesi più colpiti dalle calamità e che soffre uno dei più alti numeri di vittime e perdite economica del PIL dovute alle catastrofi ambientali.

Questo risulta ovvio anche per la geografia e la localizzazione del paese all'interno dell'area Europea, al centro del Mediterraneo, con moltissimi Km di costa esposta e uno sviluppo verticale del paese che assorbe contemporaneamente sia i fenomeni africani e quelli nord europei.

Il **Rapporto Italia Sostenibile** realizzato da Cerved¹³ evidenzia come il sistema Italia sia al 9° posto per in Europa per performance ambientali, con uno spiccato divario tra Nord e Sud del paese: bassi livelli di emissione di gas serra e di inquinamento, consumi e riconversioni in linea con la media e un ottimo tasso di riduzione delle emissioni industriali.

Le prime province sono tutte al nord, mentre in coda quelle del sud (in particolare province siciliane): Bari è la prima provincia del Sud a comparire in classifica, ma ben al 51esimo posto.

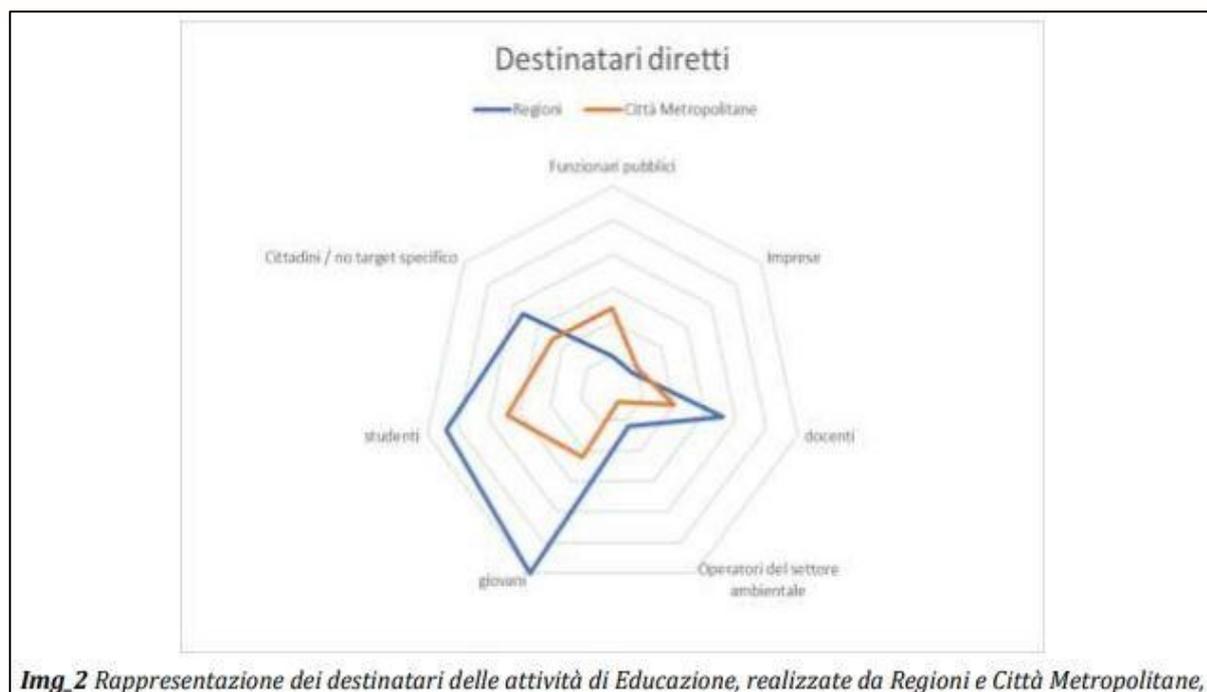
Se invece si analizzano gli specifici livelli di inquinamento, la sicurezza del territorio per rischi idro-geologici e la gestione delle scorie/rifiuti (con relativo riciclo), le differenze appaiono tra le città metropolitane e le altre aree del territorio, laddove le prime subiscono un maggiore livello di inquinamento ma una migliore gestione dei rifiuti e di uso di fonti rinnovabili per la produzione di energia.

Politicamente, le strategie per aumentare la sostenibilità ambientale sono state già pianificate e approntate tramite l'ausilio dei fondi del PNRR, con il 31% dell'ammontare del piano (poco più di 69 miliardi di euro) destinato proprio a "*rivoluzione verde e transizione ecologica*": di questi 18 sono specificatamente dedicati alla transizione energetica e alla mobilità sostenibile in cui l'Italia è fortemente indietro rispetto alla media europea.

E in merito alla sensibilizzazione e formazione delle comunità sulla questione ambientale?

13 Sostenibilità, Italia in chiaroscuro: è 15esima su 29 in Europa (esg360.it), <https://www.esg360.it/report-analisi-e-ricerche/sostenibilita-italia-in-chiaroscuro-e-15esima-su-29-in-europa/>

Il documento elaborato dal **MITE (Ministero della Transizione Ecologica)**¹⁴ evidenzia come all'interno del **SNSvsS**, ovvero la *Strategia Nazionale per lo sviluppo sostenibile*, include l'educazione nel sistema dei cosiddetti *Vettori di sostenibilità* privilegiando l'attività di informazione e sensibilizzazione sullo sviluppo sostenibile su dimensione locale, cosa che ha portato il Ministero a stipulare specifici accordi direttamente con Regioni, Province Autonome e Città Metropolitane.



Img_2 Rappresentazione dei destinatari delle attività di Educazione, realizzate da Regioni e Città Metropolitane,

Come si evince da questa grafica, il maggior intervento si realizza grazie alle Regioni, che prediligono la sensibilizzazione degli studenti e dei giovani attraverso la strutturazione di Piani integrati nei programmi scolastici in cui i temi affrontati con gli studenti riguardano la conoscenza in linea generale dell'Agenda 2030 dell'ONU e dei suoi 17 Obiettivi, ma anche, in modo specifico, la biodiversità, l'economia circolare e il riuso, la mobilità sostenibile, l'inclusione sociale, la cittadinanza globale e l'educazione alimentare. Alcune attività prevedono dei momenti esperienziali, come uscite didattiche nelle aree protette o in luoghi di valore storico/culturale, che mirano alla scoperta del territorio e alla sua tutela.

14 Rapporto_vettore_educazione_luglio_2021.pdf (mase.gov.it), https://www.mase.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/sviluppo_sostenibile/rapporto_vettore_educazione_luglio_2021.pdf

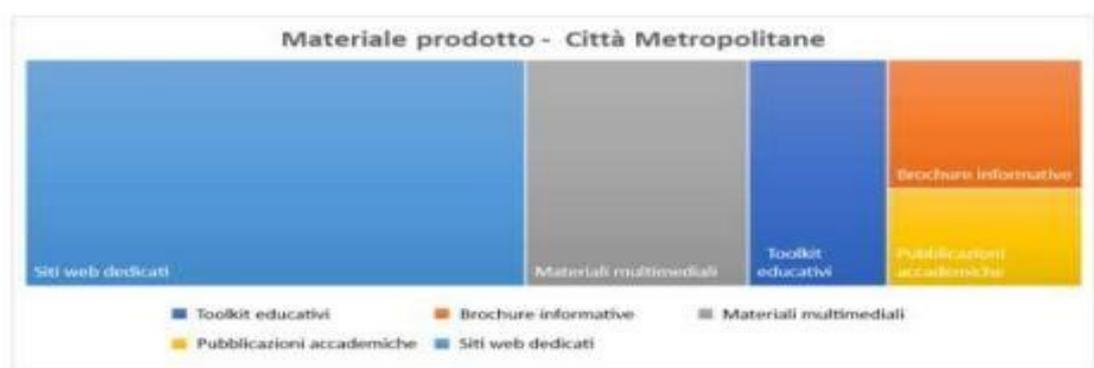
Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.

Le città metropolitane invece hanno ripartito gli interventi in ugual misura tra studenti e funzionari pubblici, in modo da elaborare strategie di sviluppo sostenibile dei territori.

A causa dell'emergenza pandemica e quindi della difficoltà a realizzare attività in presenza, sono stati organizzati webinar con finalità informative e formative sulle tematiche dello sviluppo sostenibile e sono stati utilizzati i social network come strumenti di diffusione. Nell'ambito dell'*Educazione non formale e informale*, sono state realizzate molte iniziative di sensibilizzazione e divulgazione indirizzate ad un'ampia platea di cittadini, avvalendosi di strumenti quali programmi radiofonici, organizzazione di eventi e fiere "virtuali", produzione di materiali audiovisivi.



Img_3 Ripartizione, per tipologia, del materiale prodotto dalle Regioni

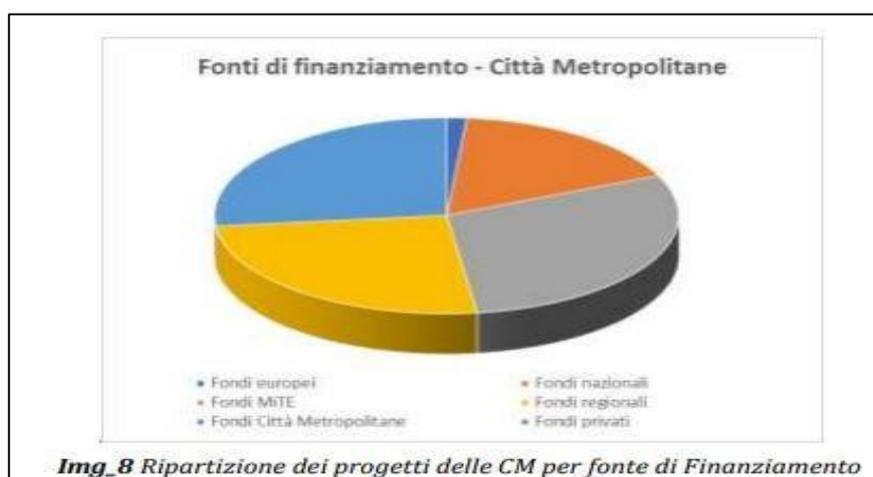


Img_4 Ripartizione, per tipologia, del materiale prodotto dalle Città Metropolitane

A causa del momento pandemico e di lock-down i materiali prodotti per la sensibilizzazione degli stakeholder citati sono prevalentemente digitali e collidono fra dimensione regionale e metropolitana.

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.

Tutta questa opera di sensibilizzazione regionale e metropolitana, che si concretizza in programmi che coinvolgono sia i singoli enti governativi che le reti di cittadini e operatori coinvolti (organizzazioni private, consorzi, associazioni), si avvalgono di fondi eterogenei:

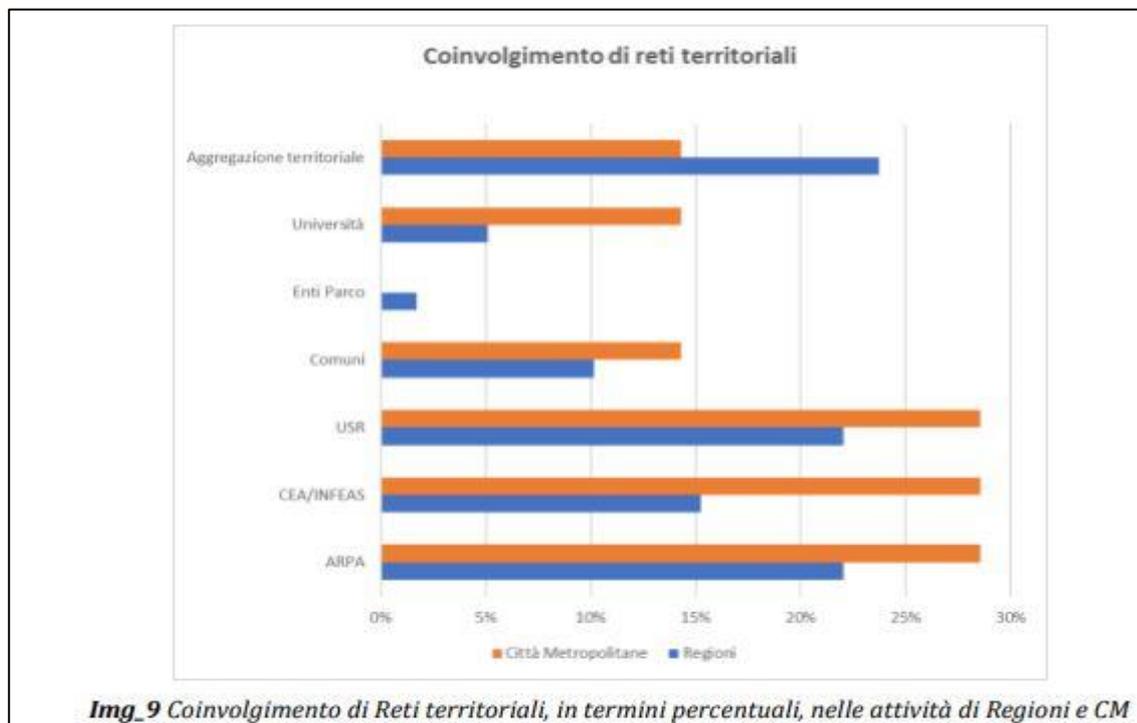


La programmazione *IN.F.E.A.*, dal 2000 in poi, ha determinato la creazione su tutto il territorio nazionale di quasi 290 **Centri di Educazione ambientale (CEAS)**, una rete di soggetti istituzionali e privati che svolgono un'azione sui territori attraverso la realizzazione di numerose attività, progetti e programmi, fornendo valore e rafforzando le politiche di sostenibilità nazionali, regionali e locali.

Le loro attività sono rivolte alla comunità locale, avendo come obiettivo principale quello di promuovere e gestire spazi di progettazione partecipata e condivisa, condizione essenziale per un processo di

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.

apprendimento complesso e sistemico in interscambio con l'ambiente circostante, e sono soggetti a moltiplicarsi e ad ampliarsi coinvolgendo una sempre più numerosa platea di interessati.



Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.

Analisi di contesto locale: Cipro

Un'interessante spaccato analitico sulla situazione attuale della sostenibilità ambientale a Cipro è offerto dal reportage del Corriere della Sera "**Cipro: il mare salvato dai ragazzini**"¹⁵ che evidenzia come l'isola del Mediterraneo sia stata una delle ultime a seguire le direttive della Comunità Europea in materia di rispetto dell'ambiente, ma lascia intendere come ormai abbia intrapreso il percorso necessario per porre rimedio al problema principale per un'isola: l'inquinamento marino, in maggioranza dovuto alle plastiche (fra l'80 e il 90%).

Il perché di questo inquinamento è da ricercare in 2 fattori principali, che accomunano la maggior parte dei paesi che affacciano sul mar Mediterraneo:

1. La cultura locale della popolazione, ancora poco disposta ad adeguarsi a standard sufficienti di riciclo, differenziazione dei rifiuti e tutela della biodiversità
2. L'influenza degli altri paesi che condividono lo stesso spazio marino, spesso consegnando rifiuti che arrivano all'isola tramite le correnti marine

Questo impone, ora come sempre, un intervento di cambiamento mentale locale, ma anche diffuso e generalizzato ai paesi più o meno limitrofi.

Oltre a iniziative politiche diffuse in tutta Europa (come nuove centrali di raccolta, smistamento e riciclo dei rifiuti, o aumento dei costi per la vendita di prodotti in plastica ai cittadini), e realizzabili grazie a finanziamenti dell'Unione Europea (**la Banca Europea per gli Investimenti** ha fornito più di 250 milioni di euro per iniziative di economia circolare e di sostenibilità ambientale) e Statali (nel 2021 grazie al PNRR il governo ha destinato circa 450 milioni di Euro per la svolta green del paese), un enorme successo hanno proprio le iniziative che coinvolgono direttamente gli studenti delle scuole nella pulizia dell'isola, veri e propri incontri di "clean-up" delle spiagge che entusiasmano i giovani e forniscono ottimi risultati.

Questo ha particolare valore per una Repubblica isolana che fa della bellezza del suo mare il punto cardine di un'industria turistica di alto livello. In tal senso Cipro si sta ampliando sempre di più verso il turismo

15 Cipro, il mare salvato dai ragazzini | I 100 giorni in Europa del Corriere della Sera - Corriere.it, <https://www.corriere.it/elezioni-europee/100giorni/cipro/>

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.

ecosostenibile, su cui i governi dell'isola puntano sempre di più, come dimostra il progetto **Fishing fo litter**, che coinvolge direttamente i pescatori per la pulizia del mare dalle plastiche, o come altre iniziative comunitarie e protocolli a cui Cipro ha deciso di aderire per la salvaguardia della pulizia del mare dall'inquinamento navale.

Nonostante questi sforzi, la gestione dei flussi esterni di inquinamento sembra una sfida difficile da vincere, proprio perché Cipro si configura geograficamente come l'ultimo avamposto del Mediterraneo Orientale per l'Europa: mentre la Repubblica di Cipro ha iniziato a seguire le direttive Europee distanziandosi dal modello della Grecia, grati delle indicazioni culturali e delle nuove norme che superano i blocchi burocratici delle iniziative, i paesi vicini no, essendo esclusi dall'Unione.

A complicare ancora di più le cose è la situazione politica interna a Cipro, dove la parte meridionale è inclusa e riconosciuta a livello internazionale e nella comunità Europea dal 2004, mentre la parte a Nord si configura come una zona riconosciuta e dipendente direttamente dalla Turchia (*Repubblica Turca di Cipro del Nord*).

Questa "suddivisione" si è costantemente riproposta nell'ultimo cinquantennio, in particolar modo fra gli anni '80 e 2000 in relazione ad una delle problematiche più pressanti per l'isola che in molti hanno cercato di risolvere: la scarsità idrica. Con poca quantità d'acqua dolce proveniente dalle falde dell'isola e con un uso spesso sconsiderato delle risorse, nessuna soluzione sembra aver sanato completamente la questione: sono stati provati dissalatori la cui poca efficienza non dava la qualità sperata dell'acqua, e che essendo poco efficienti inquinavano l'aria notevolmente per il funzionamento. La popolazione non ha avuto alcuna sensibilizzazione all'uso corretto, al risparmio e al corretto riuso delle acque, generando quindi sprechi continui di una risorsa già scarsa, ancora più rara da quando sull'isola sono stati costruiti mega resort a scopo turistico (nel periodo estivo la situazione precipita ulteriormente). Negli anni '90 è stata finalmente costruita un'enorme collegamento sottomarino fra Cipro e la Turchia, la **Peace Pipeline**¹⁶, per un investimento di circa 450 milioni di dollari finanziato totalmente dalla Turchia: le critiche ambientaliste e politiche alla realizzazione e alla gestione dell'infrastruttura, però, lasciano parecchi dubbi sull'effettiva risoluzione della problematica.

Molti Ciprioti vedono quest'opera semplicemente come un mezzo di propaganda politica turca per aumentare la sua influenza e pressione sull'intera

16 Colonizzazione idrica: il caso di Cipro - AB AQUA, <https://abaqua.it/colonizzazione-idrica-il-caso-di-cipro/>

isola, e come un modo per trarre un profitto tramite la gestione privatizzata della tubatura. Inoltre, cosa che interessa l'ambito ambientale, la costruzione ha generato alterazioni all'ambiente cipriota, e sfavorito ancora una volta percorsi di economia idrica trainati dalla sensibilizzazione ad un corretto uso da parte della popolazione, e tutto a fronte di una comunque scarsa quantità d'acqua per la popolazione.

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.

Analisi di contesto locale: Bulgaria

La situazione bulgara attuale presenta più o meno lo stesso andamento degli altri paesi europei, ma si configura addirittura come un esempio virtuoso nel più limitato contesto dei paesi balcani.

Sebbene nei primi decenni del 2000 la Bulgaria abbia avuto necessità di raccomandazioni e avvertimenti da parte della Commissione Europea sul rispetto delle tappe per l'ecosostenibilità, ha sempre più preso piede una coscienza comunitaria che spinge velocemente verso un adeguamento delle attività e della mentalità ecologica: la conformazione e la storia del paese vede infatti un panorama di micro comunità rurali che per lo stile di vita dei suoi cittadini è naturalmente più in linea con i parametri di sostenibilità ambientale (basti pensare che su 264 centri municipali, circa 230 possono essere classificati "a dimensione rurale").

Il governo e le comunità di questi centri hanno intravisto le potenzialità dell'ecoturismo in questi contesti, e dal 2010 c'è stato un vero e proprio boom di progetti e iniziative imprenditoriali ecologiche per promuovere il paese a scopo turistico soprattutto nell'area dei *Balcani Centrali* e dei *Monti Rodopi* (ricezione e ospitalità in strutture agrituristiche, filiere di produzione di prodotti alimentari e artigianali secondo i metodi antichi, percorsi naturalistici vari)¹⁷.

Fino almeno al 2009, comunque, la situazione complessiva del paese non era ancora accettabile, in quanto la coscienza dell'ecosostenibilità non era ancora grandemente diffusa, né promossa.

Le stesse aziende e industrie, ottemperavano solo in minima parte alle richieste ambientali, limitandosi a rispettare i limiti di legge del governo - che dal canto suo - è stato accusato dalle opposizioni di non voler imporre i meccanismi ecologici alle stesse aziende.

17 Turismo in Bulgaria: la sfida della sostenibilità passa dalle aree rurali - eHabitat.it, <https://www.ehabitat.it/2019/12/20/turismo-in-bulgaria-rurale-sostenibilita/>

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.

Da questo prospetto si è arrivati ad un punto paradossale: più aumenta il benessere economico per popolazione e aziende, meno questi stessi soggetti sono incentivati all'ecosostenibilità.

Una tendenza che accomuna tutte le realtà europee, laddove la ricchezza dei paesi e delle popolazioni, nonostante gli sforzi che si stanno sostenendo, coincidono quasi sempre con un peggioramento degli indici di sostenibilità ecologica.

Le prime crisi del modello economico post 2010 hanno infatti rilevato come la necessità abbia fatto fare più progressi in campo di rispetto dell'ambiente rispetto a prima: semplicemente per non perdere profitto tutto il contesto industriale e civile ha cominciato a riorganizzare i propri sistemi produttivi per orientarsi al riuso e alla differenziazione delle fonti energetiche¹⁸.

Secondo un'interessante analisi svolta nel 1990 da eminenti economisti e ricercatori della **National Chamber Foundation** e pubblicato dall'**Independent Institute** sul "progetto bulgaro per la crescita economica e la transizione"¹⁹, da uno studio espressamente richiesto dallo stesso governo bulgaro appena uscito dalla lunga dittatura comunista, si evidenziano i perché fondamentali del ritardo di questa nazione in ambito di sostenibilità ambientale e della relativa sensibilizzazione.

L'ostacolo principale ad un adeguamento ai livelli europei medi era dovuto proprio allo stralcio di impostazione comunista che ha impedito la diffusione di una coscienza ambientale: il fatto che il mercato stesso non fosse libero, ma vincolato a standardizzazione e restrizione di prezzi e mezzi, o che non ci fosse una stampa libera che potesse influenzare l'opinione pubblica sui temi ambientali e sul mancato rispetto degli stessi da parte del governo interessato a sovvenzionare industrie e fabbriche nazionali molto inquinanti, ha generato un notevole rallentamento delle attività culturali, politiche e sociali per la tutela dell'ambiente.

Inoltre, la stessa mancanza "politica" e normativa di diritti di proprietà individuali, secondo i ricercatori ha determinato una grave mancanza di interesse diretto di gruppi che sostenessero il benessere ambientale come

18 Sfatiamo i miti sullo sviluppo sostenibile in Bulgaria (cafebabel.com), <https://cafebabel.com/it/article/sfatiamo-i-miti-sullo-sviluppo-sostenibile-in-bulgaria-5ae00749f723b35a145e1b18/>

19 The Bulgarian Economic Growth and Transition Project: Independent Institute, <https://www.independent.org/publications/article.asp?id=2618>

leva per quello economico, lasciando ogni ambito in una sorta di limbo di responsabilità "comune e comunista" che non ha permesso di identificare responsabili e responsabilità precise in merito alla sostenibilità ambientale.

Questo, dal 1990 ad oggi sta ovviamente gradualmente cambiando, spostando attenzione, sensibilità e responsabilità in mano alla popolazione e ai gruppi privati che la valutano come fattore imprescindibile di successo: questo si può ravvisare collegandosi col sito del **Ministero per la protezione dell'ambiente e dell'acqua bulgaro**²⁰, dove è possibile trovare una notevole mole di materiali e indicazioni chiaramente suddivisi per tema, che sintetizzano gli sforzi messi in atto nell'ultimo ventennio per superare i problemi di un passato di inquinamento.

Si parla ad esempio dei piani e dei contratti per la cessione di industrie e fabbriche ai privati, con precise clausole di pulizia e risanamento dei fattori di inquinamento delle stesse, o l'elenco e le linee guida per accedere al gruppo di prodotti "Ecolabel EU" che garantisce la sostenibilità ambientale nella produzione e l'azione di riciclo degli output industriali, o ancora un elenco completo e in costante aggiornamento per l'iscrizione dei soggetti privati a liste che traccino la specifica attività lavorativa/produttiva se essa riguardi materiale potenzialmente inquinante o pericoloso; tutto secondo una metodologia logica e particolareggiata di analisi degli ambiti, con un'impronta espressamente Europea e nell'ottica del riciclo e riuso se possibile.

Ma come poter diffondere a livello nazionale il messaggio dell'ecosostenibilità?

Se ormai i vari governi abbiano chiaramente intrapreso questa strada, promuovendo albi e pratiche, manuali e istruzioni per la sostenibilità ambientale, anche le associazioni danno un importante contributo.

Il *Bulgarian Centre for Sustainable Local Development and Ecopedagogy*²¹, ad esempio, si impegna nella realizzazione di progetti di sensibilizzazione dei temi ecologici nelle scuole e nelle comunità locali del paese, dando diffusione al concetto di **Ecopedagogia**, concepito in Sud America ad inizio anni '90.

20 Ministero dell'Ambiente e delle Acque | MOEW (government.bg), <https://www.moew.government.bg/>

21 Bulgarian Center for Sustainable Local Development and Ecopedagogy (bcslde.org), <http://bcslde.org/>

L'impegno del centro e dei suo fondatori si è caratterizzato nella produzione di manuali di ecopedagogia per studenti e formatori, ma anche in manifestazioni civili di opposizione a scelte governative, come quella di concedere alla *Chevron* i permessi di ricerca di gas nelle rocce attraverso il **fracking** (fratturazione idraulica) nella regione della *Dobrugia*, che ospita uno dei più grandi giacimenti sotterranei di acqua dolce del mondo.

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.

Panoramica degli interventi della Ricerca Azione

L'obiettivo del partnerariato è quello di fornire un'analisi di contesto, di metodologie e strumenti messi in campo nei diversi contesti dei paesi di riferimento, in modo da permettere ai protagonisti dell'educazione (docenti, operatori, popolazione civile impegnata attivamente nella sostenibilità ambientale) di generare un set di pratiche da valutare e discernere per promuovere le migliori, applicarle concretamente e - casomai prenderne spunto - per costruire diversi percorsi che raggiungano l'obiettivo di aumentare la sensibilizzazione verso gli studenti e l'intera cittadinanza sulle problematiche ambientali.

Lo scopo è quello di rendere poi concreti questi percorsi attraverso una cartografia digitale che inquadri i ruoli, le competenze e le attività dei formatori: un canovaccio personalizzato applicabile e riapplicabile in ognuno dei diversi contesti.

L'analisi del contesto fornisce il quadro d'intervento, evidenziando dove intervenire, con quale obiettivo e con che soluzioni: come già premesso, ogni dimensione nazionale e/o regionale ha le sue necessità, e quindi restringere localmente il campo di azione può aiutare a rendere più concreto l'intervento da proporre: i bisogni sono quelli che nascono dal quotidiano di ognuno, sia studenti che cittadini, che soffrono l'impatto nella propria vita di pratiche scorrette o non correttamente applicate: qual è il motivo di questi limiti e come superarli fa parte già del percorso di attiva soluzione dei problemi ambientali, diffondendo quella metodologia logica di analisi esauriente delle cause e valutazioni degli effetti immaginati, già richiamati nel **GreenComp: quadro europeo per la sostenibilità**.

La valutazione delle esperienze comuni e non, già diffuse ed effettuate, può fornire il primo set di interventi personalizzabile e costantemente migliorabile. Esperienze di successo e condivise da quasi ogni realtà locale sono quelle delle sessioni di **clean-up** degli ambienti naturali e/o cittadini, in cui gruppi di persone si riuniscono tramite appuntamento per ripulire alcune aree dai rifiuti, o **sessioni di rimboscamento** di aree particolarmente danneggiate da eventi naturali (incendi, desertificazione, frane, tempeste) e/o umani. Altre soluzioni sono quelle che coinvolgono attori diversi della società, come i pescatori chiamati a raccogliere

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.

rifiuti in mare, o **azioni di salvaguardia e tutela di spazi fertili** per la riproduzione animale, e così via.

La metafora cartografica prevista come output del progetto ECHO, invece, trasforma l'insieme di analisi, valutazioni, scelte e azioni in una sintesi digitale che ha il duplice scopo di fornire le linee guida agli educatori, chiarendo maggiormente limiti e soluzioni per raggiungere gli obiettivi previsti, e trasmettere i risultati di questi percorsi attraverso ogni piattaforma digitale.

Gli strumenti e i prodotti digitali trovano ampio risalto nell'azione obiettivo di formare la popolazione, sia per la loro indiscussa pervasività, sia per la stessa potenzialità dei mezzi: socializzazione e condivisione di idee e materiali, facilità d'utilizzo, connessioni social in grado di seminare nuovi valori e ampliare la platea d'interesse.

Non da poco, la semplice condivisione delle opinioni online ha permesso di generare un importante miglioramento nel settore commerciale e industriale mondiale, per cui gli stessi marchi commerciali sono i primi a scegliere e promuovere iniziative di riuso, riciclo e rispetto dell'ambiente nella produzione, certi del ritorno economico nei confronti dei gruppi di consumatori che sempre di più valutano questi criteri nelle scelte dei loro prodotti.

Alcune delle ultime e più spontanee forme di aggregazione valoriale, culturale e sociale che possono favorire la sostenibilità ambientale tramite l'economia circolare sono nate proprio dalle tendenze affermatesi e diffuse dai social: ad esempio, un'ultima tendenza che sta attualmente prendendo piede in tutto il mondo è l'**Upcycling**, una forma di recupero dei rifiuti e degli scarti che a diversi livelli (da quello civile e informale a quello chimico e industriale professionale) possa riutilizzare materiali e prodotti di scarto per produrre nuove cose e/o materiali che sono ancora migliori di quelli d'origine.

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.

Azioni e interventi in Italia

In Italia, l'educazione ambientale è un tema di grande importanza e viene affrontato in molti ambiti, tra cui la scuola, l'università, le organizzazioni ambientaliste e le amministrazioni locali.

La scuola è il principale luogo dove viene promossa l'educazione ambientale, attraverso l'insegnamento di materie specifiche come la biologia, la geografia, la chimica e la fisica, ma anche attraverso progetti, attività e iniziative che coinvolgono gli studenti e li sensibilizzano alla tutela dell'ambiente.

Anche le università hanno un ruolo importante nella promozione dell'educazione ambientale, attraverso la ricerca scientifica, la formazione di nuovi professionisti in settori come l'ambiente e l'energia, e la diffusione di conoscenze e competenze in questo ambito.

Le organizzazioni ambientaliste, come *Greenpeace* e *Legambiente*, svolgono un ruolo fondamentale nella sensibilizzazione dell'opinione pubblica sull'importanza della tutela dell'ambiente e nella promozione di iniziative e progetti a tutela della natura.

Infine, le amministrazioni locali svolgono un ruolo importante nell'educazione ambientale, attraverso la promozione di progetti e iniziative di sensibilizzazione e la gestione del territorio in modo sostenibile.

In Italia, esiste anche un'agenzia nazionale per l'educazione ambientale, chiamata "**Centro di Educazione Ambientale**" (**CEA**), che promuove l'educazione ambientale a livello nazionale e offre supporto alle scuole e alle organizzazioni che si occupano di ambiente.

A partire da dimensioni locali/regionali o direttamente nazionali, sono state diffuse molte iniziative che ora costituiscono un'agenda di appuntamenti fissi e costanti per molte realtà.

- **Progetto Rifiuti Zero:** questo progetto, promosso dal Ministero dell'Ambiente, ha l'obiettivo di ridurre al minimo la produzione di rifiuti attraverso la promozione di pratiche di riduzione, riutilizzo e riciclo dei materiali.

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.

- **M'illumino di meno:** questo è un'iniziativa lanciata da *Caterpillar*, un programma radiofonico di *Rai Radio 2*, che si svolge ogni anno il 16 febbraio (data di entrata in vigore del *Protocollo di Kyoto*) a partire dal 2005. L'obiettivo è sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza del risparmio energetico, promuovendo varie azioni di rispetto ambientale integrabili da parte dei singoli cittadini, e soprattutto lo spegnimento di monumenti e palazzi pubblici: ha avuto così successo che nel 2008 ha avuto una dimensione transnazionale, portando allo spegnimento sincronizzato di molti monumenti in tutta Europa. E' stata convertita in Legge dallo Stato Italiano nel 2022, riconoscendo il 16 Febbraio come "*Giornata Nazionale del Risparmio Energetico e degli Stili di Vita Sostenibili*".
- **Puliamo il Mondo:** quest'iniziativa è stata lanciata in Italia nel 1993 da *Legambiente* ed è diventata un'attività globale che coinvolge oltre 35 milioni di persone in 120 paesi del mondo, con più di 400.000 volontari e 1.300 località coinvolte ogni anno. L'obiettivo è sensibilizzare sulla gestione dei rifiuti e sulla pulizia fattiva e concreta dell'ambiente, attraverso la possibilità per ognuno di poter partecipare ad eventi di pulizia con indicazioni di tempi, luoghi e modalità, ma anche di poter organizzare e lanciare meeting.
- **Festa della Terra:** questo progetto promuove un'occasione annuale di sensibilizzazione sull'importanza della sostenibilità ambientale e delle pratiche ecologiche. E' un'iniziativa mondiale che è partita dagli Stati Uniti, dove varie istituzioni di studio e ricerca (College, Scuole e Università) annualmente celebrano la giornata della terra il 22 Aprile (data ormai decisa per questo evento a livello internazionale), quando nel 1970 circa 20 milioni di cittadini americani scesero in strada per diffondere le idee sulla tutela del pianeta. Da allora viene celebrata anche in Italia.
- **Eco dalle Città:** questo progetto mira a promuovere la sostenibilità ambientale nelle città italiane, attraverso l'adozione di pratiche ecologiche e il coinvolgimento della comunità. Nasce da un notiziario digitale torinese focalizzato sull'ambiente urbano e sull'economia circolare: dal 2009 ha prodotto un'associazione che ne condivide il focus e promuove azioni e attività di sostenibilità ambientale nella

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.

Regione Piemonte. Il notiziario è seguito da una vastissima platea di affezionati e ha numerosi iscritti.

Salvaiciclisti: questa organizzazione promuove l'utilizzo della bicicletta come mezzo di trasporto sostenibile, attraverso l'organizzazione di eventi e campagne di sensibilizzazione. Ha 2 nuclei fondamentali localizzati a Bologna e a Roma, e opera da circa 10 anni: l'avvio grandioso ha coinvolto grossa parte delle 2 città italiane, ma a poco a poco il movimento ha cominciato a rallentare (vittima, secondo gli organizzatori, delle errate e limitate decisioni politiche in merito ai trasporti ciclabili).

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.

Azioni e interventi a Cipro

L'educazione ambientale a Cipro è una priorità per il governo e per molte organizzazioni non governative che si occupano di proteggere l'ambiente dell'isola. Ci sono molte iniziative e programmi educativi che mirano a sensibilizzare i cittadini e i visitatori sull'importanza della protezione dell'ambiente e sulla necessità di prendere misure per ridurre l'impatto negativo dell'uomo sull'ambiente.

Il modello di **Educazione alla Cittadinanza Ambientale (CEE)** è stato implementato nel sistema educativo cipriota per ragioni di ricerca e pedagogiche. L'obiettivo dell'applicazione del modello CEE al sistema scolastico era quello di fornire agli studenti una serie di competenze di base che consentissero loro di acquisire una migliore comprensione delle attuali questioni socio-ecologiche e di agire come agenti di cambiamento. Gli elementi strutturali del modello CEE sono:

- Le competenze (conoscenze, atteggiamenti, abilità, valori, comportamenti) sono necessarie per la crescita personale dei giovani, portandoli a diventare agenti di cambiamento.
- Le potenziali azioni che un cittadino ambientale può intraprendere in diversi ambiti (privato o pubblico), dimensioni (individuali o collettive) e scale (locali, nazionali e globali).
- I risultati ambientali attesi che possono contribuire alla trasformazione ambientale e sociale.

I Risultati ambientali dopo aver ricevuto la CEE:

- Risolvere gli attuali problemi ambientali
- Prevenire le sfide ambientali future
- Affrontare le cause delle attuali sfide ambientali
- Avere un rapporto sano con la natura
- Rispettare i doveri e i diritti in relazione alla conservazione dell'ambiente
- Rafforzare la partecipazione civica

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.

- Raggiungere la sostenibilità

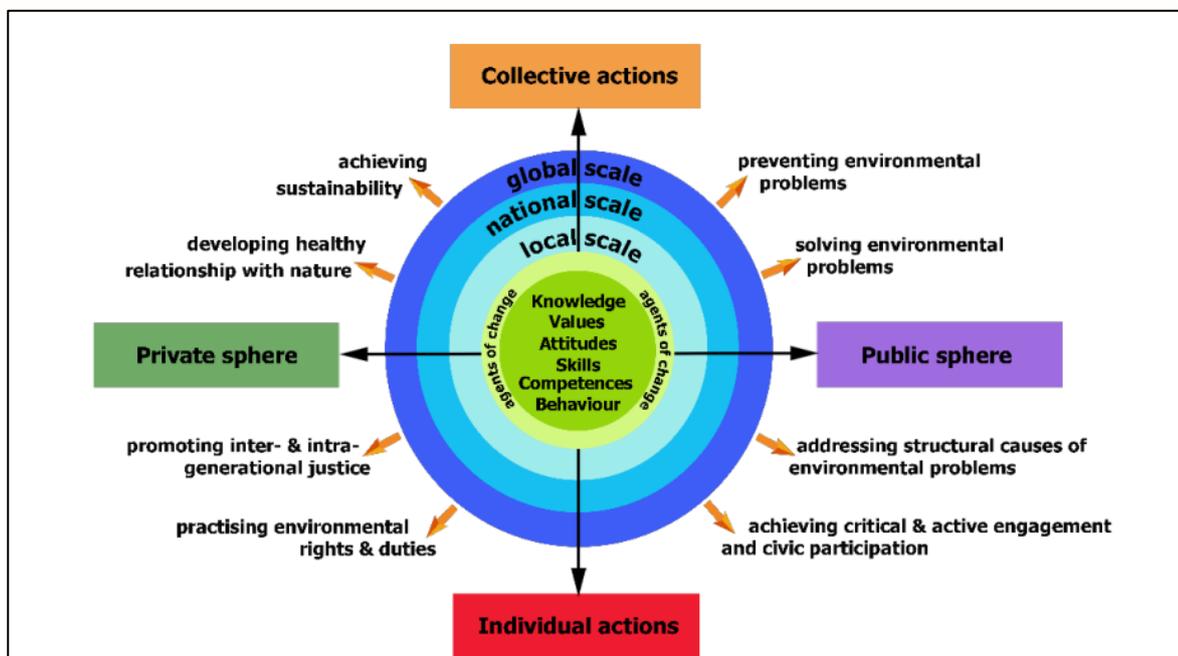


Photo credit: Hadjichambis, A. Paraskeva-Hatdjichambi, D and Georgiou, Y. (2022). Evaluating a Novel Learning Intervention Grounded in the Education for Environmental Citizenship Pedagogical Approach: A Case Study from Cyprus. *Sustainability*, vol.14, 1-18.

Il Ministero dell'Ambiente di Cipro ha creato programmi educativi per le scuole, compresi programmi di educazione ambientale che includono visite guidate a riserve naturali e parchi nazionali. Questi programmi educativi forniscono informazioni sui problemi ambientali, come il cambiamento climatico, l'inquinamento dell'aria e dell'acqua e la perdita di biodiversità, e suggeriscono modi per ridurre l'impatto ambientale.

L'educazione ambientale è un aspetto fondamentale dell'istruzione primaria. L' "Educazione alla vita" è una materia fondamentale nelle classi A-D e l'Educazione ambientale è una materia insegnata nelle classi E-F. L'educazione ambientale fa parte dell'intero programma analitico e tocca tutti gli aspetti del curriculum educativo. L'educazione ambientale mira a sviluppare la sensibilità e il pensiero critico dei giovani studenti sulle principali questioni ambientali globali e locali attraverso un approccio olistico. Gli studenti hanno l'opportunità di essere informati in modo approfondito sulle tematiche ambientali nell'ambito della materia di Educazione Ambientale e di adottare nuovi atteggiamenti e comportamenti.

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.

La materia di Educazione Ambientale prevede alcune componenti che trasformano la lezione in un processo di apprendimento partecipativo e liberatorio. Questa materia ha un carattere interdisciplinare e utilizzato un approccio incentrato sullo studente per affrontare le varie questioni ambientali. Le principali metodologie di apprendimento includono l'apprendimento sperimentale e interattivo, il *learning by doing* e le sessioni di brainstorming. L'obiettivo di questa materia è lo sviluppo delle competenze degli studenti e l'adozione di atteggiamenti e valori più rispettosi dell'ambiente.

In risposta alle sfide climatiche e ambientali in continua evoluzione, l'istruzione applica approcci metodologici attivi e interattivi che consentono agli studenti di acquisire una comprensione più profonda dell'emergenza climatica e della necessità di agire per preservare la natura.

La centralità della formazione didattica in tal senso è basata sul modello di ragionamento condiviso e sperimentazione attiva e interattiva, secondo le migliori pratiche evidenziate in ambito europeo. Nell'ambito dell'educazione ambientale, vengono attuati vari programmi ambientali specializzati con la partecipazione di un numero significativo di scuole primarie di Cipro. I programmi ambientali attualmente attivi sono i seguenti:

- Le Eco Scuole
- Il "Golden Green Leaf", una partnership Greco - Cipriota
- Il programma "Seed - A source of life."
- Il programma "The leaf - Learning about forests."
- Il programma "Less waste."

Le Eco Scuole

Le "Eco Scuole" sono il più grande programma di educazione ambientale che viene implementato con successo nel sistema scolastico. Ha iniziato la sua attività nel 1997 con la partecipazione di 16 scuole primarie. La partecipazione è cresciuta negli anni grazie al suo successo. Attualmente, partecipano al programma 139 scuole primarie, 95 scuole materne, tre scuole specializzate, 41 palestre (scuola media) e 17 scuole superiori. Il programma segue un moderno approccio pedagogico e metodologico che si basa sull'apprendimento attivo, l'insegnamento collaborativo, il pensiero critico e l'insegnamento riflessivo. Attraverso la materia, gli studenti acquisiscono consapevolezza ambientale e sviluppano importanti competenze che contribuiscono alla loro crescita professionale e personale.

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.

Golden Green Leaf

Il programma ambientale "Foglia verde d'oro" è monitorato da un partenariato greco-cipriota attivo nel campo ambientale. Nell'ambito di questa partnership, una scuola in Grecia e una scuola a Cipro collaborano allo studio di un argomento relativo all'educazione ambientale. L'obiettivo finale della collaborazione è quello di sensibilizzare i bambini sulle tematiche ambientali e coltivare nei bambini un senso di positività nei confronti della tutela dell'ambiente. Finora hanno partecipato a questo programma 6 scuole primarie cipriote.

Seed - A source of life

Il programma "Seme - Una fonte di vita" è una rete di educazione ambientale che coinvolge le scuole sia in Grecia che a Cipro. Attraverso un curriculum sfaccettato e strutturato, il programma mira a far conoscere agli studenti le diverse specie di flora cipriota (semi, piante, biodiversità), coltivare la loro coscienza ambientale e l'empatia e aiutarli ad allestire orti scolastici per lo studio e l'analisi dell'importanza della natura nella vita delle persone. L'obiettivo finale del programma è quello di incoraggiare gli studenti ad agire per la conservazione della natura a livello locale. Finora hanno partecipato a questo programma 8 scuole materne.

LEAF - Learning about forests

Il programma "LEAF - Imparare a conoscere le foreste" ha lo scopo di educare gli studenti sulla flora e l'ecosistema delle foreste. L'obiettivo principale del programma è quello di insegnare l'importanza dell'educazione ambientale in relazione alle foreste. Il programma riflette su tutte le attività forestali in cui l'uomo è coinvolto, come le attività culturali, ecologiche, economiche e sociali. Attraverso il programma, gli studenti sono incoraggiati a diventare cittadini responsabili dell'ambiente, contribuendo così al miglioramento della sostenibilità ambientale, indipendentemente dalla loro età o dal loro livello di conoscenza. Finora hanno partecipato a questo programma 29 scuole.

Less waste

Il programma "Meno rifiuti" si concentra in particolare sulla gestione dei rifiuti, coinvolgendo le scuole in azioni legate alla riduzione dei rifiuti prodotti. Nel corso della durata del programma, diverse azioni sono state attuate da diverse scuole primarie. Alcune delle attività organizzate per aiutare gli studenti a sviluppare la coscienza ambientale e a conoscere l'importanza del riciclaggio sono le seguenti:

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.

- Organizzazione di un comitato studentesco ambientale
- Osservazione dell'ambiente scolastico: gli studenti osservano la quantità di rifiuti prodotti a scuola e discutono i modi per ridurre i rifiuti utilizzando metodi alternativi di smaltimento dei rifiuti.
- Raccolta della spazzatura nel cortile della scuola
- Offrire un pasto a tutti gli studenti senza utilizzare plastica o materiale non riciclabile
- Riciclare tutti i tipi di materiale (carta, vetro, plastica, batterie, abbigliamento)
- Creazione di poster sul riciclaggio
- Creazione di un murale sul tema "**Rifiuti - Ridurre, Riutilizzare, Riciclare**".

All'interno della struttura del sistema educativo cipriota, l'educazione ambientale fa parte del curriculum educativo di tutti i livelli di istruzione. L'unità per l'educazione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile è una struttura orizzontale del Ministero dell'Istruzione di Cipro. È stato formalmente istituito da una decisione del Consiglio dei ministri (Decisione n. 81.604 / Proposta n. 1479 / 2016) come struttura permanente dello Stato con un'agenda specifica. Si costituisce su base nazionale nell'ambito dell'educazione formale, non formale e informale attraverso la promozione, l'attuazione e l'aggiornamento delle azioni centrali della pianificazione educativa strategica nazionale del Ministero dell'Istruzione.

L'obiettivo dell'unità EESD è quello di sviluppare la coscienza ambientale dei giovani in modo olistico, coerente e orizzontale non solo all'interno del Ministero dell'Istruzione, ma anche in relazione a tutti gli enti, le organizzazioni e gli istituti del settore pubblico e privato.

La sezione seguente presenta le azioni più importanti in relazione alla direttiva Efficienza energetica:

Network of Environmental Education Centres

Questa rete è l'unica struttura completa di educazione non formale sulle questioni ambientali e sullo sviluppo sostenibile a Cipro ed è offerta ad alunni e insegnanti di tutti i livelli di istruzione. L'obiettivo dei centri ambientali è quello di fornire opportunità alternative di insegnamento e apprendimento nel campo dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile a tutti gli alunni, ma anche alla società, funzionamento complementare e di supporto per l'integrazione della direttiva Efficienza europea nella scuola. La rete comprende 7 centri in molte aree di Cipro: il Centro di Educazione Ambientale di Pedoulas, il Centro di Educazione

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.

Ambientale di Athalassa, il Centro di Educazione Ambientale della Comunità di Akrotiri, il Centro di Educazione Ambientale di Salamiou, il Centro di Educazione Ambientale di Capo Greco, il Centro di Educazione Ambientale di Koilani e il Centro di Educazione Ambientale di Panagia.

I centri ambientali di Athalassa, Cape Greck, Akrotiri Community, Salamiou e Koilani offrono programmi di un giorno (9:00 - 16:30), mentre i centri della zona montuosa, come quello di Pedoulas, offrono, oltre ai programmi di un giorno e di un'intera giornata, programmi di due e tre giorni con alloggio per un massimo di 40 alunni nei suoi dormitori.

Le unità tematiche dei programmi sono le seguenti:

- La biodiversità forestale
- Acqua Ambiente e cultura
- Suolo Ambiente e comunità locali
- Energia
- Desertificazione e cambiamento climatico
- Colture locali e prodotti locali
- L'ambiente marino e costiero

Le unità tematiche utilizzate come base dell'educazione offerta agli alunni e ai giovani nei centri, sono collegate al curriculum ufficiale insegnato nelle scuole, supportando il processo educativo non solo degli alunni ma anche degli insegnanti.

L'obiettivo finale dei centri ambientali è quello di fungere da strutture di supporto per la promozione dell'unità EESD nelle scuole e diventare luoghi per lo sviluppo e l'attuazione di azioni ambientali multiformi. Attraverso queste azioni che includono sessioni educative, escursioni nella natura, visione di video e film educativi, sessioni di discussione sul riciclaggio, la riduzione dei rifiuti e la protezione della biodiversità, la piantumazione di alberi e l'apprendimento delle diverse specie di piante, colture e semi si trovano a Cipro gli alunni della natura, gli insegnanti e gli altri gruppi hanno l'opportunità di adottare un atteggiamento più verde e impegnarsi in un ambiente di apprendimento alternativo che va oltre l'ambiente scolastico formale.

Nel periodo 2012-2020, oltre duecentomila alunni e tremila insegnanti provenienti da Cipro e dall'estero hanno partecipato a programmi organizzati nei centri ambientali. Nell'ambito delle azioni della Rete statale CEE, sono stati condotti una serie di seminari interdipartimentali di formazione e di apprendimento professionale per insegnanti di tutti i livelli di istruzione, nonché per gruppi professionali di particolare interesse e per la popolazione locale. La Rete CEE partecipa attivamente

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.

ai programmi di ricerca, nonché all'attuazione dei programmi europei finanziati attraverso vari strumenti finanziari²².

I principali compiti dell'Unità per l'Ambiente e lo Sviluppo Sostenibile sono:

- Realizzazione di programmi di educazione ambientale presso i Centri Ambientali (scuola dell'infanzia, primaria, secondaria, tecnica e specialistica)
- Preparazione, redazione e pianificazione dei programmi di educazione ambientale attuati nelle scuole statali e presso i Centri Ambientali
- Sviluppo di materiale didattico per l'educazione ambientale e lo sviluppo sostenibile
- Sostenere e orientare le scuole per la promozione di azioni, progetti e altre iniziative ambientali legate alla EESD
- Organizzazione e realizzazione di corsi di formazione e sessioni educative per insegnanti ed educatori sull'EESD presso i Centri Ambientali
- Supervisione e gestione dei Centri di Educazione Ambientale Collaborare con le comunità locali in cui si trova ogni centro per facilitare il buon funzionamento dei centri e l'organizzazione di diverse attività, conferenze o festival

La missione della **Rete dei Centri di Educazione Ambientale** è focalizzata sulla promozione dell'educazione ambientale e dello sviluppo sostenibile in modo completo e olistico. Più specificamente, le azioni della rete sono²³:

- Imparare al di là dell'ambiente dell'istruzione formale, al di fuori dell'ambiente scolastico
- Interagire con l'ambiente di apprendimento
- Utilizzare le conoscenze e l'esperienza della popolazione locale per arricchire il processo di apprendimento per gli alunni e i giovani
- Adottare un approccio interdisciplinare, globale e coerente all'insegnamento delle questioni ambientali e della sostenibilità

22 Cyprus Ministry of Education, Culture, Sport & Youth. (2020). *Annual Report 2020*. Available at: https://archeia.moec.gov.cy/mc/605/annual_report_2020_en.pdf

23 Cyprus Ministry of Education, Culture, Sport & Youth. (2020). *Annual Report 2020*. Available at: https://archeia.moec.gov.cy/mc/605/annual_report_2020_en.pdf

Attraverso i vari progetti e seminari, i Centri per l'Ambiente si prefiggono di²⁴:

- Rafforzare il pensiero critico degli studenti
- Migliorare l'osservazione sperimentale
- Esaminare l'interazione e l'interconnessione dei parametri naturali, culturali, sociali ed economici dell'ambiente
- Sviluppare reti di comunicazione e collaborazione tra i partecipanti al programma o le parti interessate coinvolte
- Sviluppare le capacità comunicative dei giovani, la creatività e migliorare la partecipazione dei giovani in relazione alla creazione di condizioni di vita sostenibili.

L'approccio educativo utilizzato nei Centri Ambientali può essere sintetizzato attraverso le seguenti parole chiave:

- Andare
- Sperimentare
- Imparare
- Essere attivi
- Scambiare idee
- Cambiare atteggiamenti
- Partecipare ai processi decisionali
- Essere coinvolti nelle azioni



Una visita studio condotta da un gruppo di alunni dell'Athalassa Environmental Centre.

24 Cyprus Ministry of Education, Culture, Sport & Youth. (2020). *Annual Report 2020*. Available at: https://archeia.moec.gov.cy/mc/605/annual_report_2020_en.pdf

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.



Un gruppo di alunni in visita in una foresta per una sessione educative sulla difesa della natura e sull'importanza di adottare comportamenti ecosostenibili.



Apprendere all'esterno, utilizzando metodi didattici alternative per imparare e conoscere l'Ambiente.

Photos credit: Unit for the Environmental Education and Sustainable Development, Main page, 2022

Al fine di migliorare lo sviluppo professionale degli insegnanti, degli educatori e di altre parti interessate, sono stati attuati una serie di seminari e programmi di istruzione e formazione, sia su base obbligatoria che facoltativa. I seminari formativi ed educativi assumono una forma esperienziale. Si svolgono nelle scuole, presso l'Istituto Pedagogico di Cipro, nei centri ambientali, in vari campi dell'educazione non formale come musei e ambienti naturali come foreste, fiumi, villaggi, ecc.

Organizzazione e partecipazione delle unità EESD nei meeting regionali

Durante la pandemia di COVID-19, tutte le azioni e le attività dell'unità EESD sono state svolte online. Alcune azioni attuate sono le seguenti:

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.

- Organizzazione del 15° e 16° incontro del Comitato Direttivo della Commissione Economica per l'Europa delle Nazioni Unite sull'Educazione Ambientale
- Partecipazione e organizzazione di workshop esperienziali da parte dell'Unità sui cambiamenti climatici e la gioventù nell'ambito della conferenza annuale dell'Unione Europea e-twinning
- Partecipazione e presentazione dell'azione di Cipro per il cambiamento climatico nell'educazione al webinar regionale organizzato nel nell'ambito dell'iniziativa cipriota per il cambiamento climatico nel Mediterraneo orientale e in Medio Oriente²⁵
- Partecipazione e intervento all'incontro regionale UNESCO per il nuovo Piano Strategico per ESD 2030
- Partecipazione e presentazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile nel contesto della Settimana Mondiale dell'Educazione

Produzione di materiale didattico di supporto per rafforzare il curriculum dell'educazione ambientale e dello sviluppo sostenibile.

Gli strumenti e i materiali sviluppati sono:

"WE STAY AT HOME, WE LEARN & CREATE ABOUT THE ENVIRONMENT" è un materiale educativo completo per genitori e bambini. Il toolkit è stato creato dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con l'Istituto Pedagogico di Cipro e la Pancyprian School of Parents. Il materiale è stato progettato per supportare genitori e figli e si è rivelato molto utile durante la pandemia. Il materiale è suddiviso in cinque categorie di base relative a²⁶:

- Semplici costruzioni nell'ambiente
- Semplici esperimenti sull'ambiente

25 Un'iniziativa sviluppata dal governo di Cipro per coordinare le azioni contro il cambiamento climatico nel Mediterraneo orientale e nel Medio Oriente. L'iniziativa mira a riunire istituti di ricerca regionali e internazionali per condurre ricerche accademiche sugli impatti dell'azione per il clima e lo sviluppo di un kit di strumenti politici basati sulla scienza per alleviare l'impatto del cambiamento climatico e identificare le misure appropriate per sezione e area di applicazione.

L'iniziativa mira inoltre a sostenere l'attuazione dell'Accordo di Parigi e di altri piani nazionali nella regione attraverso una serie di conferenze e seminari con la partecipazione di importanti stakeholder statali, privati e internazionali. Ulteriori informazioni: <https://emme-cci.org/>

26 Cyprus Ministry of Education, Culture, Sport & Youth. (2020). Annual Report 2020. Available at: https://archeia.moec.gov.cy/mc/605/annual_report_2020_en.pdf

- Attività divertenti ed educative con contenuti ambientali
- Gioco interattivo con contenuti ambientali
- E-book contenenti fiabe sul tema dell'ambiente

Fornitura di materiale didattico per la Politica Agricola Comune sul tema dell'Economia e della Vita Rurale

Nell'ambito del programma europeo "*Promuovere l'imprenditorialità tra le giovani generazioni nel settore agricolo*", è stato sviluppato materiale didattico per insegnanti e alunni. Il materiale include strumenti didattici innovativi che mirano a familiarizzare la comunità educativa con i temi dell'economia rurale e della vita rurale. Il materiale può essere applicato sia in contesti di educazione formale che non formale.

Gli aspetti principali del materiale didattico sono:

- Programmi di lezioni e attività interattive disponibili gratuitamente su Internet
- Materiale didattico sulla politica agricola comune del governo cipriota, compresi argomenti come la biodiversità, il cambiamento climatico, la fame, l'innovazione e l'imprenditorialità.

Canale televisivo educativo

A causa dell'impatto negativo della pandemia di COVID-19, il Ministero dell'Istruzione ha adottato modalità per fornire l'apprendimento a distanza attraverso materiale didattico digitale messo a disposizione degli alunni attraverso un canale televisivo educativo. Il canale includeva contenuti su questioni ambientali. Sono stati preparati una serie di corsi informativi. Alcuni esempi sono i corsi sui cambiamenti climatici, il benessere degli animali, la produzione e il consumo e la biodiversità.

Esempio di video didattico fornito sul canale televisivo dell'unità EESD "A vision's steps" - Film del Liceo Apostolos Pavlos

Questo cortometraggio animato intitolato "A vision's steps" ("Oromatos Pathkies") ritrae la visione (incubo) di una giovane ragazza di nome Afrodite. Afrodite immagina il futuro distopico del pianeta e il disturbo dell'equilibrio dell'ecosistema a causa del cambiamento climatico e

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.

dell'intervento umano nella natura. Quando si sveglia dal suo incubo, si rende conto che gli effetti del cambiamento climatico saranno catastrofici per l'umanità. Decide di passare all'azione e di smettere di utilizzare combustibili fossili per la produzione di energia elettrica, sostituendoli con pannelli solari e mulini a vento che rappresentano una fonte di energia rinnovabile. Questo film d'animazione mira a sensibilizzare i cittadini sull'ambiente, concentrandosi sulla necessità di adottare misure preventive contro l'azione per il clima e le sue conseguenze. Il film è stato realizzato dagli alunni delle scuole superiori di Cipro in collaborazione con l'Unità EESD e il Ministero dell'Istruzione.

Il video è disponibile qui: <https://youtu.be/4iNwMyYa6p0>



Una scena del film d'animazione che mostra la visione di Afrodite sul futuro del pianeta. Photo Credit: Unit for the Environmental Education and Sustainable Development, Web TV, 2022

Selfie o'clock, Earth 0'clock - Film del liceo Agios Stylianos

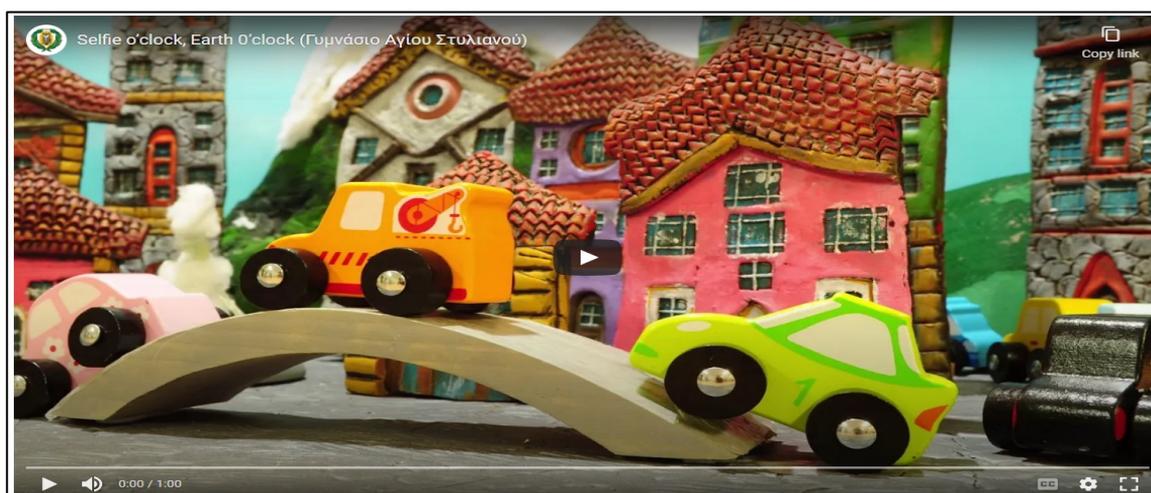
Il film animato "Selfie o'clock, Earth 0'clock"²⁷ evidenzia l'egoismo e la mancanza di coscienza della natura umana (Selfie O'Clock). Le persone non riescono a rendersi conto dell'effetto negativo delle loro abitudini e attività quotidiane sul pianeta. A causa dell'inazione delle persone, il pianeta viene distrutto (*Terra a ore zero*).

27 Unit for the Environmental Education and Sustainable Development. (2022). *Educational Web TV*. Available at: <https://elearning.schools.ac.cy/index.php/el/monada-perivallontikis-ekpaidefsis/video/4-selfie-o-clock-earth-0-clock>

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.

Utilizzando la ceramica, la pittura e la fotografia, gli alunni hanno creato questo film in stop-motion che raffigura una città moderna costruita proprio accanto a una montagna innevata. L'attività umana quotidiana non protegge l'ambiente e non migliora la qualità della vita. La città ha uno stile di vita frenetico e il traffico dovuto all'eccessivo numero di auto è troppo intenso. Le abitudini, come guidare un'auto, richiedono l'uso di combustibili fossili. Non ci sono altri mezzi di trasporto come i mezzi pubblici o la bicicletta. Affidarsi a un'auto è una pratica insostenibile che ha un impatto negativo sull'ambiente. L'uso eccessivo delle automobili porta a un aumento delle emissioni di gas serra che si traducono in inquinamento atmosferico, deterioramento della salute dei cittadini e scioglimento dei ghiacci sulla cima delle montagne. L'obiettivo del film è quello di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità di agire contro l'azione per il clima.

Il video è disponibile qui: <https://youtu.be/yTd5OVnLvxE>



Uno screenshot del film d'animazione che evidenzia la necessità di intraprendere un'azione per il clima.

Photo Credit: Unit for the Environmental Education and Sustainable development, Web TV, 2022

Collaborazione dell'unità EESD con il commissario per il volontariato

L'unità EESD ha collaborato con il Commissario per il volontariato del governo cipriota per la produzione di materiale didattico dal titolo "Gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) Viaggi". Sulla base di questo progetto, verranno creati 17 libri, uno per ogni obiettivo. Diciassette libri viaggeranno in una valigia in tutte le scuole di Cipro, nelle comunità, nelle organizzazioni e in altre entità al fine di promuovere la

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.

necessità di agire in relazione alla crisi climatica. Si tratta di un progetto in corso, i cui risultati saranno pubblicati nel 2022.

Cipro è anche attivamente coinvolta in progetti europei per la protezione dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile. Ad esempio, il progetto europeo **LIFE Green SMEs** mira a promuovere la sostenibilità delle imprese a Cipro, fornendo loro supporto e informazioni sui modi per ridurre l'impatto ambientale. Esistono diversi progetti di diffusione della sostenibilità ambientale a Cipro che mirano ad aumentare la consapevolezza e promuovere pratiche sostenibili, tra cui:

- **The Cyprus Sustainable Tourism Initiative:** questo progetto è uno sforzo di collaborazione tra *l'Organizzazione del turismo di Cipro* e la *Travel Foundation* e mira a promuovere pratiche di turismo sostenibile tra le imprese e i turisti. L'iniziativa fornisce formazione e supporto alle imprese su come operare in modo sostenibile e incoraggia i turisti a scegliere opzioni sostenibili quando pianificano i loro viaggi.
- **Il programma Green Schools:** questa iniziativa è gestita dal *Ministero dell'Istruzione di Cipro* e mira a promuovere pratiche sostenibili nelle scuole di tutto il paese. Le scuole possono candidarsi per diventare una "Green School" e ricevere supporto e risorse per implementare pratiche sostenibili come il riciclaggio e la riduzione del consumo energetico.
- **La rete di Cipro per la responsabilità sociale delle imprese:** questa rete riunisce imprese, ONG e agenzie governative per promuovere la sostenibilità e la responsabilità sociale delle imprese a Cipro. La rete organizza eventi e fornisce risorse per aiutare le aziende a integrare la sostenibilità nelle loro operazioni.
- **Il progetto GreenCyprus:** questo progetto è uno sforzo congiunto tra *l'Università di tecnologia di Cipro* e il *Ministero dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e dell'ambiente* e mira a promuovere pratiche sostenibili nell'agricoltura e nell'agricoltura. Il progetto fornisce formazione e risorse agli agricoltori su come ridurre il loro impatto ambientale e adottare pratiche sostenibili.

L'EESD lavora e coordina anche diverse reti locali sociali e aziende per programmi e attività di natura ambientale, a livello nazionale, regionale e locale, impegnandosi nell'intervento in diversi progetti dei programmi europei (Horizon ed Erasmus), ottenendo fondi attraverso il programma Erasmus+ e rafforzando il suo lavoro e il sostegno educativo che fornisce agli alunni e agli insegnanti.

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.

Il "**PEDIA**" **Programme**²⁸ è finanziato nell'ambito del programma europeo "HORIZON 2020". Il coordinatore del programma è l'Agenzia cipriota per l'energia, mentre l'organizzazione partner è l'unità EESD. Il programma mira a produrre investimenti per un valore di 7,5 milioni di euro da parte del settore pubblico e privato. Questo denaro sarà utilizzato per trasformare 25 scuole in edifici a consumo energetico zero, aiutandole a ridurre la quantità di energia consumata e i costi operativi di 250.000 euro all'anno. L'unità EESD, in collaborazione con l'Istituto pedagogico di Cipro, la Cyprus Broadcasting Corporation, l'ONG Green Dot Cyprus e il settore Ambiente del ministero dell'Agricoltura, coordina il progetto **Rethink (Reduce, Reuse, Recycle)**²⁹. Questo progetto mira a promuovere la riduzione, il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti a Cipro attraverso un'ampia campagna di sensibilizzazione che si basa su una strategia di comunicazione globale che si concentra sul principio delle 3R Ridurre, Riutilizzare, Riciclare (RRR). Attraverso questo progetto, sono state organizzate una serie di campagne di sensibilizzazione in diverse scuole con l'obiettivo di apportare un cambiamento nella percezione, negli atteggiamenti e nelle abitudini di alunni, insegnanti e altre parti interessate. Attraverso questo progetto è stata creata una serie televisiva educativa che è stata trasmessa ogni settimana sulla televisione nazionale. La serie è incentrata sulle abitudini quotidiane di una famiglia che decide di adottare uno stile di vita alternativo e più green. Attraverso le loro discussioni e le loro attività quotidiane (riciclaggio, ciclismo, riduzione dei rifiuti, riduzione del consumo di acqua, compostaggio) mostrano uno stile di vita più ecologico e rispettoso dell'ambiente che tutti possono adottare.

28 Cyprus Ministry of Education, Culture, Sport & Youth. (2020). *Annual Report 2020*. Available at: https://archeia.moec.gov.cy/mc/605/annual_report_2020_en.pdf

29 Cyprus Ministry of Education, Culture, Sport & Youth. (2020). *Annual Report 2020*. Available at: https://archeia.moec.gov.cy/mc/605/annual_report_2020_en.pdf

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.



Una scena di uno degli episodi di "Rethink" che mostra la vita quotidiana di una famiglia e i comportamenti ecosostenibili
<https://www.youtube.com/watch?v=W7Ic0sJZuM> (Titolo Episodio: Glass Recycling with English subs)

Photo credit: YouTube, Rethink Campaign, 2018

Lo scopo dei centri ambientali è quello di fornire opportunità di insegnamento e apprendimento alternative a tutti gli alunni, ma anche al funzionamento della società complementare e di supporto per l'integrazione dell'EESD nelle scuole: difatti produce contenuti e materiali per le scuole e definisce i programmi educativi ambientali per il sistema scolastico. Affrontando diversi argomenti di questione ambientale, la partecipazione studentesca ad ogni progettualità presso i centri ambientali, come lezioni, manifestazioni, escursioni, azioni di semina della flora, contribuisce fattivamente al curriculum degli studenti e degli stessi docenti. Per comprendere l'importanza e il successo dell'iniziativa, nell'ultimo decennio sono stati coinvolti più di 200.000 studenti e più di 3.000 docenti (formati obbligatoriamente e/o in modo opzionale).

Inoltre, ci sono numerose organizzazioni non governative e comunità locali che organizzano in autonomia ulteriori eventi educativi per sensibilizzare le persone sull'ambiente. Ad esempio, l'Associazione di protezione della natura di Cipro organizza escursioni naturalistiche, attività educative per i bambini e programmi di monitoraggio dell'ambiente per coinvolgere i cittadini nella protezione della natura.

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.

Azioni e interventi in Bulgaria

L'educazione ambientale in Bulgaria è stata una priorità sin dal 1970, quando è stato istituito il *Comitato Nazionale per la Protezione dell'Ambiente*. Nel 1990, dopo la caduta del comunismo e la transizione del paese verso un sistema democratico, il governo bulgaro ha istituito un programma per l'educazione ambientale che ha creato una serie di iniziative per promuovere la sostenibilità ambientale e la conservazione della biodiversità, agendo direttamente tra gli studenti delle scuole primarie e secondarie.

Il *Ministero dell'Istruzione e della Scienza* ha adottato un approccio integrato all'educazione ambientale, che incorpora l'ambiente come tema trasversale in tutte le materie scolastiche. Ciò significa che gli insegnanti di tutte le discipline sono incoraggiati a includere la sostenibilità ambientale nei loro programmi di studio.

Inoltre, il ministero ha sviluppato programmi specifici di educazione ambientale per le scuole, che comprendono corsi di formazione per gli insegnanti e materiali didattici per gli studenti. Questi programmi mirano a fornire agli studenti una conoscenza approfondita dell'ambiente e dei problemi ambientali, nonché a incoraggiare comportamenti sostenibili nella vita quotidiana.

Inoltre, ci sono numerose organizzazioni non governative in Bulgaria che lavorano per sensibilizzare la popolazione sui problemi ambientali e promuovere la conservazione dell'ambiente in svariati aspetti, tra cui la conservazione delle risorse naturali, l'efficienza energetica, la gestione dei rifiuti, la conservazione della biodiversità, la protezione dell'aria e dell'acqua e la lotta contro il cambiamento climatico. Ci sono anche programmi di educazione ambientale specifici per le comunità locali, che cercano di coinvolgere i cittadini nelle questioni ambientali che li riguardano direttamente.

In sintesi, l'ambiente è una priorità importante che viene affrontata attraverso una serie di iniziative, corsi scolastici, organizzazioni non governative e programmi specifici per le comunità locali. Ciò contribuisce a promuovere la sostenibilità ambientale e la conservazione della biodiversità in tutta la Bulgaria.

Gli ultimi governi bulgari hanno attuato varie politiche di tutela dell'ambiente nel corso degli anni, molti dei quali sono stati finanziati dall'Unione Europea; sono prevalentemente iniziative di origine statale,

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.

ma nascono da una richiesta della cittadinanza ormai sempre più consapevole dell'importanza dell'argomento e delle possibilità offerte dall'Unione Europea. Ecco alcuni esempi:

- **Programma LIFE+ per la conservazione della natura:** questo programma ha lo scopo di proteggere la biodiversità e gli habitat naturali in Bulgaria. Tra i progetti finanziati vi sono la creazione di aree protette, la riduzione delle emissioni di gas serra e il ripristino di habitat naturali.
- **Programma per la gestione dei rifiuti:** la Bulgaria ha introdotto un programma di gestione dei rifiuti nel 2007, con l'obiettivo di ridurre la quantità di rifiuti prodotti e di aumentare il riciclaggio. Il programma ha incluso l'installazione di nuovi impianti di smaltimento dei rifiuti e l'implementazione di nuove politiche di raccolta dei rifiuti.
- **Parchi eolici:** i governi degli ultimi decenni hanno investito nella produzione di energia eolica, con la costruzione di numerosi parchi eolici in tutto il paese. Questi parchi producono energia pulita e riducono le emissioni di gas serra.
- **Ripristino dei fiumi:** in collaborazione con l'Unione Europea, la Bulgaria si è impegnata per ripristinare i fiumi e migliorare la qualità dell'acqua. Sono stati effettuati interventi per ridurre l'inquinamento delle acque e migliorare la biodiversità dei fiumi.
- **Protezione della fauna selvatica:** la Bulgaria ha introdotto diverse misure per proteggere la fauna selvatica, tra cui la creazione di nuove riserve naturali e la protezione degli habitat naturali degli animali.

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.

Illustrazioni e mappe concettuali per Operatori

Il metodo migliore per diffondere i concetti di Sostenibilità Ambientale e le ipotetiche strategie di applicazione dei concetti sin qui espressi nell'atto pratico delle dimensioni locali, è quello di educare gli Operatori che a loro volta avranno il compito di coinvolgere altri target a rappresentare concettualmente il quadro situazionale e di azione in merito alle azioni di difesa e rispetto dell'ambiente.

Come abbiamo evidenziato, ogni contesto locale ha le proprie specificità, problematiche, situazioni e soluzioni al problema comune di sostenibilità ambientale, per cui il lavoro di mappatura concettuale del percorso migliore non può che nascere dall'analisi accurata e approfondita della propria dimensione locale.

Cosa deve inizialmente chiedersi l'Operatore:

- Da dove devo partire?
- Dove voglio arrivare?
- Che strumenti posso utilizzare per sviluppare il percorso?
- Che ostacoli posso trovare lungo il percorso?
- Come posso effettuare il percorso nella maniera più efficace e concreta?
- Quanto tempo mi serve per realizzarlo?

Queste domande iniziali sono le basi per mappare in modo quasi cartografico la situazione di partenza e la meta (o obiettivo) di arrivo, e per definire la rotta di viaggio e percorso: questo presuppone dunque un'analisi accurata del contesto, con rilievo di Punti di Forza, di Debolezza, Opportunità e Minacce secondo una vera e propria matrice S.W.O.T.

Questa analisi iniziale può aprire ragionamenti ed azioni inizialmente inaspettati, o ribaltare completamente obiettivi e piani, da approfondire perché oltre ad aumentare la conoscenza dell'ambito, possono fornire strumenti e modi per avanzare nel percorso, attraverso un processo di brainstorming individuale o condiviso.

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.

Esempio 1: il problema dell'inquinamento sulle spiagge di una specifica località

- **Da dove devo partire?**

Analisi del problema e del territorio di riferimento: ogni spiaggia della mia zona presenta un problema di inquinamento del suolo. Rifiuti di ogni tipo, soprattutto plastiche, sporcano il litorale, e ultimamente anche zone che fino a qualche anno fa non erano così intaccate dal problema.

- **Dove voglio arrivare?**

Obiettivo: far sì che la situazione dell'inquinamento del litorale della mia zona migliori e che le spiagge siano pulite

- **Che strumenti posso utilizzare per sviluppare il percorso?**

- **Che ostacoli posso trovare lungo il percorso?**

Strumenti e Minacce: qui entra in gioco l'utilizzo di uno strumento di analisi efficace come può essere la *matrice S.W.O.T. (Strengths, Weakness, Opportunities, Threats)*. Questa matrice grafica, solitamente impiegata in ambiti come marketing ed economia, scompone un elemento negli aspetti propri dell'oggetto stesso (Punti di Forza e di Debolezza) e permette un'analisi delle caratteristiche del contesto che influenzano l'esistenza dello stesso oggetto di analisi (Opportunità e Minacce): capita spesso che alcune qualità intrinseche dell'elemento di analisi o del contesto appartengano simultaneamente sia ai punti di forza che di debolezza, o sia alle opportunità che alle minacce.

- **Punti di Forza:** le spiagge della zona sono di medie dimensioni e quindi non difficilmente controllabili. Monitorarle tramite sistemi automatici (videocamere, stazioni di controllo) o umani (gruppi di controllo e di pulizia) non è del tutto infattibile e richiederebbe una spesa limitata rispetto ad altri contesti. Inoltre, le spiagge hanno diverso orientamento rispetto le correnti del mare verso la costa, cosa che può facilitare l'eventuale individuazione di rifiuti provenienti dal mare piuttosto che quelli gettati direttamente sulla spiaggia.

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.

I punti di accesso alle spiagge sono per lo più di dimensioni strette (molte calette) e quindi i frequentatori sono facilmente identificabili e numerabili.

- **Punti di debolezza:** nelle diverse calette e nelle spiagge ci sono pochi contenitori per i rifiuti, per cui non è agevole buttarli. Aumentare il numero dei punti di raccolta rifiuti favorirebbe il loro uso.

In modo alternativo, ognuna delle spiagge è soggetta a correnti di aria anche di grado intenso, per cui a causa di alcune folate di vento l'immondizia anche correttamente raccolta (in particolare carta e plastica) può disperdersi ovunque.

- **Opportunità:** le spiagge non sono molto isolate dal contesto locale, per cui si trovano a poca distanza sia attività commerciali, come locali e negozi, sia abitazioni. Questo suggerisce come ci possa essere un interesse degli abitanti e di chi opera nelle zone limitrofe a mantenere pulito e bello il contesto.

Essendo ai limiti del contesto abitativo, ci sono strade e punti in cui la raccolta di rifiuti effettuata dal comune può facilmente avvenire, con percorsi e momenti di facile definizione per i mezzi motorizzati di raccolta rifiuti.

L'affluenza turistica durante la primavera e soprattutto l'estate è economicamente e socialmente rilevante per le istituzioni locali, e questo può determinare un'attenzione specifica al problema per non inficiare gli incoming e la reputazione del posto.

- **Minacce:** le spiagge non sono molto isolate dal contesto locale, per cui si trovano a poca distanza sia attività commerciali, come locali e negozi, sia abitazioni. Questo può significare che la maggior parte dei rifiuti provengano direttamente da questi soggetti, e abbiano un impatto diretto sull'inquinamento delle spiagge.

Durante il periodo estivo, quando si registra il maggior numero di affluenza, i turni di ritiro rifiuti predisposti dal comune non vengono cambiati rispetto altri periodi dell'anno. Questo si traduce in un aumento esponenziale della quantità di rifiuti che confluiscono nei punti di raccolta, con facilità di dispersione degli stessi.

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.

<p>Punti di Forza</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Medie dimensioni ○ Diverso orientamento verso le correnti ○ Punti di accesso stretti 	<p>Punti di Debolezza</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Pochi contenitori e di scarse dimensioni ○ Soggezione a correnti d'aria forti
<p>Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Vicinanza a locali e abitazioni ○ Strade e punti raccolta accessibili ○ Elevata affluenza turistica estiva 	<p>Minacce</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Vicinanza a locali e abitazioni ○ Turni di raccolta rifiuti invariati ○ Locali senza servizio in spiaggia

- **Come posso effettuare il percorso nella maniera più efficace e concreta?**

Azioni pratiche per risolvere le criticità sopra analizzate ed evidenziate:

- Monitoraggio tramite sistemi umani e automatici: coinvolgere le istituzioni locali e le stesse attività commerciali a contribuire per la disposizione di strumenti di monitoraggio continuo per verificare le azioni dei frequentatori della spiaggia. Ciò può risultare ancora più facile dati gli stretti punti di accesso delle spiagge, per cui con pochi strumenti o punti di appostamento si possono verificare ingressi e uscite.
- Grazie a questi stessi strumenti e combinando i dati con analisi delle correnti e con i tassi di inquinamento nei vari momenti, è possibile determinare quanti rifiuti arrivino dai frequentatori via terra e quanti dalle correnti marine, per capire bene su quale dei 2 ambiti è meglio agire per educare le persone al rispetto delle spiagge e dei mari.
- E' possibile così coinvolgere anche le istituzioni scolastiche e i gruppi di diffusione a cercare di fornire informazioni e metodi di comportamento per un'educazione civica di rispetto dell'ambiente, aumentando la consapevolezza della popolazione.
- Aumentare il numero dei punti di raccolta rifiuti sulle spiagge per favorire e facilitare il loro uso, utilizzando anche contenitori di dimensione maggiore per evitare che i rifiuti trabocchino e si disperdano. Assieme a questo, ad esempio, fornire gratuitamente ai frequentatori posacenieri in

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.

carta e contenitori bio per lo smaltimento di cicche, contenitori e rifiuti di piccolo taglio in genere, già al momento di ingresso alla spiaggia.

- o Coinvolgere i titolari delle attività commerciali e gli abitanti delle zone marittime a condividere un piano di comportamento per fornire meno packaging dei prodotti, riciclabile, ed educare questi specifici target alle buone prassi nei confronti del contesto ecologico. Si possono anche coinvolgere le istituzioni affinché effettuino controlli più serrati su questi soggetti per verificare che vengano eseguite le prassi corrette. In quest'ottica si potrebbero coinvolgere anche gli abitanti in momenti di beach cleaning, momenti di riunione spontanea di gruppi di soggetti per pulire praticamente il litorale.
 - o Spingere le istituzioni locali a implementare e organizzare meglio i sistemi di raccolta rifiuti durante il periodo estivo, dedicando più risorse in tal senso e aumentando quindi mezzi, uomini e momenti di ritiro rifiuti.
 - o Coinvolgere le istituzioni evidenziando il ritorno economico dato da una corretta gestione ambientale del mare e delle spiagge, che attirerebbe e manterrebbe un buon livello di affluenza turistica e un buon indotto alle zone.
- **Quanto tempo mi serve per realizzarlo?**
Periodo di intervento e realizzazione: per sostenere tutte queste iniziative, visti i soggetti da coinvolgere e i percorsi da attuare, può richiedere un orizzonte di medio - lungo periodo, quantificabile in almeno 1 anno. A seconda degli interventi proposti, alcune azioni possono essere organizzate ed effettuate nell'arco di 1 mese, altri di 2 o più mesi.

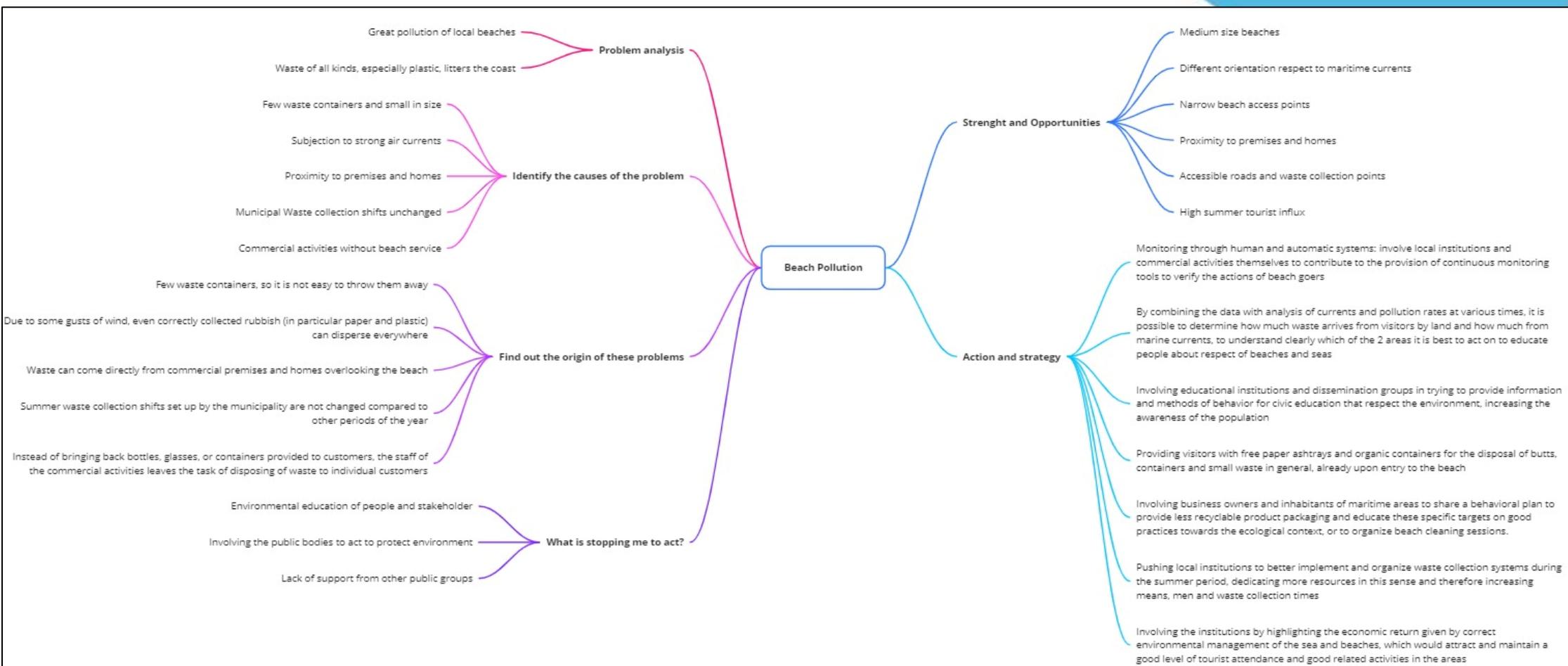
Quella proposta qui è solo una delle varie tipologie di mappatura concettuale che gli Operatori e chiunque altro può utilizzare o ricreare ex novo. La potenza della metodologia proposta si basa sulla sua applicabilità eterogenea in diversi ambiti e in tutti i contesti, e sulla base del ragionamento logico che sta alla base, che da osservazione e analisi del contesto può portare allo sviluppo di strategie efficaci e condivisibili con diversi stakeholders.

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.

Tramite alcuni strumenti gratuiti online (ad es. *Miro*³⁰) è possibile strutturare una mappatura mentale e concettuale collaborativa attorno a tutti i temi e in tutti gli stili grafici, secondo molteplici schemi e diagrammi che possano facilitare il brainstorming e l'analisi delle informazioni in funzione dei diversi contesti e ambiti, come quella qui sotto riportata, creata durante una sessione collaborativa fra più soggetti attorno al tema sopra esposto:

30 <https://miro.com/>

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.



Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.



Co-funded by
the European Union

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.